IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 249. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 10 Settembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Socialismo municipale

Con questo titolo il *Times* ha testè pubblicato una serie di articoli, che, a buon diritto, per l'importanza dell'argomento e per il valore dello scritto, hanno avuto un'eco anche al di quà della Manica.

Socialismo municipale, secondo lo scrittore del *Times*, non è soltanto quello, che possono fare amministrazioni comunali, composte di socialisti, ma è ancora quello che, senza forse accorgersene, vanno facendo Amministrazioni liberali o conservatrici, quando avocano ai Comuni l'esercizio di industrie, che davano adito a cespiti lasciate all'iniziativa dell'attività privata.

L'attuale ministro delle colonie, essendo *mayor* di Birmingham, fu uno dei primi e principali promotori di questa evoluzione, della quale l'Inghilterra ci presenta oggi numerosi esempi. Si principiò con i servizi del gaz, dell'acqua, della polizia urbana e, via via, si sono socializzati — da noi si direbbe municipalizzati — i servizi del latte a Belfast, del ghiaccio a Wolverhampton, dei conigli per uso di cucina a Torquay.

E nessuna di queste amministrazioni comunali, nota il *Times*, ha colore socialista.

Ma questo sistema, il quale negli ultimi vendicuique unum ha fatto in Inghilterra grandissimi progressi ed accenna a farne anche dei maggiori, estendendo la sua azione anche alla stessa Amministrazione dello Stato, e giudicato dal *Times* delicato di quella iniziativa individuale, che è stata il maggiore fattore della prosperità inglese e giunge per le finanze dei comuni, esposte a troppe alee ed a troppe insidie. Se talvolta la speculazione municipale riesce, nel maggior numero dei casi essa fallisce, perchè diretta da persone, che la volgono a scopi partigiani, anziche da valenti e competenti persone tecniche.

Si possono talora mascherare nei bilanci comunali le perdite, mediante artificiose scritture, le quali dissimulano una parte delle spese, addebitandole ad altre partite, ovvero sopprimono semplicemente l'ammortizzazione dei capitali di primo impianto; ma, nonostante codesti artifici, il maggior numero di queste aziende municipali hanno dato — è sempre il *Times* che parla — risultati economicamente disastrosi.

Secondo una recente statistica sessanta città, che hanno speso 150 milioni di lire per assumere il servizio della luce elettrica, hanno perduto nel 1901 due milioni ed un quarto, senza aver dato un soldo al fondo di ammortamento. Tenuto conto di questo nella ragione consuetudinaria, la perdita avrebbe superato i sei milioni.

Il debito dei Comuni inglesi, che era di tre miliardi nel 1874, superava, nel 1900 i sette miliardi e le imposte locali, che la municipalizzazione dei servizi pubblici doveva temperare, sono, invece, aumentate in proporzione corrispondente.

+

Forse l'autorevole giornale di Londra pecca di esagerazioni attribuendo quasi esclusivamente alla municipalizzazione dei servizi pubblici — la quale pure ha dato sovente dei risultati ai altri non buoni — l'applicata con prudenza e con misura - il peggioramento delle finanze locali inglesi; ma certo è che contesta tendenza a dare carattere industriale alle amministrazioni pubbliche, sieno quelle dello Stato o quelle dei Comuni, è inebbolisce e finirà di fiaccare ogni spirito di intrapresa individuale, con danno immanecabile della fortuna pubblica e della privata per le quali è condizione di progresso ed elemento di prosperità l'iniziativa privata.

Non escludiamo che di taluni servizi giovi ai Comuni di richiamare a se l'esercizio e non respingiamo *a priori* le disposizioni, che al riguardo attendono il voto del nostro Parlamento, ma *est modus in rebus*.

Non è la cosa, la quale ci fa paura; ma l'estensione, che essa potrà prendere, in un avvenire più o meno prossimo, se non la si conterrà in giusti confini con precise disposizioni, che determinino tassativamente i caratteri delle aziende, che i Comuni potranno municipalizzare, e che assicurino con la regolarità dei servizi la responsabilità degli amministratori, onde non succeda al contribuente di spendere per gli stessi servizi più di quanto spende oggi e di trovarsi poi, per soprassello, un grosso debito sulle spalle da saldare.

Politica e Diplomazia

Beaulieu, 9 — E' giunto nel pomeriggio Lord Salisbury ed è sceso alla Villa Labastide.

Si assicura che Lord Salisbury si recherà presso la Regina e quindi a Napoli.

(S) **Gibuti**, 9. — Ras Maconnen è giunto domenica, a bordo di una nave da guerra inglese. Il governatore Bonhours ha offerto un gran pranzo in suo onore.

Ras Maconnen e partito oggi per Harrar con un treno speciale.

(S) **L'Aja**, 9. — Il Ministro delle colonie, van Asch van Wyk è morto stamane.

(S) **Madrid**, 9 — Il Re e la Regina Madre sono giunti a San Sebastiano, a bordo della corazzata *Pelayo*. La squadra era scortata dalle navi francesi *Dupuy de Lome* e *Cassini*.

I Sovrani sbarcarono, osseguiati dalle autorità ed acclamati dalla folla.

Dopo avere scambiato i saluti d'uso, le navi francesi ripartirono dirigendo al Nord.

(S) **Pietroburgo**, 9 — L'imperatrice Alessandra si trova in via di completa guarigione. Perciò i bollettini sulla sua salute non saranno ulteriormente pubblicati.

(S) **Balmoral**, 9 — Il Re Edoardo è giunto ieri alle ore cinque. La crociera da lui fatta ha assai giovato alla sua salute.

Santa Sede e Spagna.

(S) **Madrid**, 9 — Il Consiglio dei Ministri si è occupato della Nota del Vaticano ed ha incaricato il Ministro degli affari esteri, duca Almodovar del Rio, di redigere la risposta.

Gli S. U. d' America nelle Filippine.

(S) **Washington**, 9 — Il generale Chaffee telegrafa che le truppe americane furono attaccate presso il campo di Gecars (Mindanao).

Nello scontro esse perdettero 9 uomini ed ebbero 3 feriti, fra cui un luogotenente.

Il bilancio francese.

(S) **Parigi**, 9 — Il Consiglio dei Ministri ha trattato del progetto di bilancio pel 1903.

Il Ministro delle finanze, Rouvier, annunciò che proporrà una modificazione al privilegio di distillazione privata ed al regime dei tabacchi. Il progetto sui distillatori, concepito con spirito liberale, sopprimerà il privilegio.

Il ten. colonnello di Saint-Remy.

(S) **Parigi**, 9 — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di togliere dall'attività di servizio per pensione dall'impiego il tenente colonnello di Saint-Remy.

Questo provvedimento porta il collocamento a riposo di ufficio.

Nel Marocco.

(S) **Londra**, 9 — Il *Morning Post* ha da Tangeri che la situazione nel Marocco è grave. I Kabili, nei dintorni di Mequinez, hanno attaccato di nuovo il quartiere israelita. Le porte della città sono state chiuse e sono state inviate truppe per reprimere l'insurrezione. I ribelli hanno assassinato due corrieri, uno tedesco e uno francese.

Le tendenze progressiste del Sultano alienano da questo la simpatia di una parte della popolazione. Il fratello del Sultano raccoglie partigiani fra i fanatici.

Minorenni italiani
in Francia

Da un rapporto del cav. E. Perrod, regio console a Lione, desumiamo le seguenti notizie sui fanciulli italiani occupati nelle industrie lionesi.

Ivi, come in tutta la industre in cui sono occupati i nostri minorenni: l'industria dei vetri, quella della seta e quella delle stoviglie.

Nelle vetrerie sono occupati 945 minorenni da 13 a 20 anni, 905 nelle filande e setorie e 10 nella fabbricazione e vendita delle stoviglie.

Dei 945 minorenni italiani occupati nelle vetrerie, 307 hanno da 13 a 16 anni e 638 da 16 a 20 anni; 573 erano nel loro quinto anno di permanenza; 207 provengono dalla provincia di Torino e 738 dalle provincie di Caserta e Campobasso.

I minorenni piemontesi vivono, salvo rare eccezioni, col loro genitori.

Il salario dei minorenni dai 13 ai 16 anni è di fr. 45 al mese; quello dei dai 16 ai 20 anni varia da fr. 1.50 a 2.25 al giorno.

Nelle vetrerie della Loire e di Saône-et-Loire i minorenni hanno, oltre al salario, l'alloggio e il carbone. La giornata di lavoro è di otto ore, ma nelle vetrerie della Loire si lavora, a turno anche di notte.

+

Nel trattamento fatto ai minorenni arrivati dagli indottatori vi è stato da dieci mesi a questa parte un miglioramento radicale.

Ora il vitto non si compone più di legumi cotti nell'acqua con un po di lardo e di pasta avariata ma di maccheroni, minestra, formaggio cotto e vino.

Al contrario fra incettatori e genitori si è ora sostituito quello fra incettatori e minorenni, i quali hanno imparato a far rispettare i loro diritti.

Questi diritti sono stabiliscono non meno principale dall'*Opera di assistenza* degli operai italiani emigranti, fondata e presieduta da mons. Bonomelli.

Ricordiamo a titolo d'onore, come l'*Opera di assistenza*, edotta dagli scritti del marchese Paolucci di Calboli, e dalle relazioni dei suoi propri missionari, che, soggiornarono nei dipartimenti del Rodano, della Loira, della Senna, si occupasse con grave zelo a danno dei minorenni italiani, dette incarico al suo Comitato di Torino di procedere ad una inchiesta nelle provincie di Caserta e di Campobasso, dalle quali risultavano provenire pressochè tutti i ragazzi.

L'inchiesta mise in luce cosa pietosa e fatti consorti di tale gravità, che s'pensò pubblicare in un volumetto non solo per l'Italia, ma anche in Francia, dove altri incaricati dell'*Opera* iniziarono pure inchieste ed una rigorosa repressione, aiutati dai consoli e dalle autorità francesi.

Ad integrare l'iniziativa di mons. Bonomelli, il Commissariato dell'emigrazione inviò poi come suo incaricato in missione temporanea il conte Gallina, della Legazione presso la Confederazione Svizzera, che visitò i luoghi, scoperse e represse altri abusi, ne potenziò ottenerai i buoni risultati ora accenna il console di Lione.

Ed ora torniamo al suo rapporto.

+

La mano d'opera francese è molto scarsa nella industria vetraria. I genitori francesi rifuggono quanto più possono dal cercare o dall'accettare tale occupazione pei loro figli, perchè il lavoro è molto faticoso e l'ambiente fisico è morale rende i ragazzi proclivi alla tisi e alla ubbriachezza.

Gli operai adulti, sotto i cui ordini si trovano i minorenni sono i più violenti di tutta la classe.

A ciò contribuisce l'alta temperatura sotto la quale debbono lavorare ed anche l'effetto dell'alcoolismo? ciò fa al console *souffleurs*, alla cui diretta dipendenza si trovano nell'ufficina i minorenni, sono quasi sempre nervosi, irascibili e propensi a menar le mani e a sfogare il malumore sui poveri ragazzi che li servono.

Le industrie sono imbarazzati per sostituire i 300 e più ragazzi, tolti dalle quattordici vetriere della circoscrizione lionese e rimpatriati per non avere l'età prescritta.

Il r. console aborma che, sin dove lo permettono le disposizioni legislative francesi, siano esse contenute nelle leggi industriali o nel codice civile o in quello di publblici, i magistrati, del Rodano e della Loira, si sono tutti adoperati a coadiuvare l'Opera d'assistenza a benefico dei minorenni.

+

Il r. console aggiunge qualche notizia intorno alle ragazze minorenni occupate nelle filande e setorie.

Esse appartengono tutte alla provincia di Torino e sono occupate nei dipartimenti dell'Ain e del Drôme in numero di circa 605, delle quali 158 da 13 a 16 anni e 447 da 16 a 20 anni.

Il sistema di vita differisce da una fabbrica ad un'altra. Nelle officine di Jujurieux e di Panet-d'Ain si dorme vivono in appositi locali nell' interno delle stabilimento, il quale è provvisto di farmacia, infermeria e assistenza medica, e si trovano sotto la sorvaglianza delle suore di San Giuseppe.

Siccome nell'albergo ricevono pure il vitto e l'alloggio ed hanno i bagni a loro disposizione, il salario non è molto elevato e varia da 50 centesimi a 1 fr. 25 altre a prova speciali per la diligenza e l'abilità del lavoro. Per essere ammesse in questo stabilimento si richiede che le donne siano munite di un certificato di buona condotta, che dia gli stessi dati sia del capo stabilimento e di Sailliau, dove però le operaie sono pagate a cottimo, a seconda della loro abilità e attività, si trovano quasi nelle stesse condizioni.

A Saint-Rambert en Bugey non esiste alcuna sorveglianza, nè civile nè religiosa. I locali per i lavori sono spaziosi, sino a 39 metri di lunghezza per 7 di altezza, muniti non ventilatori interni e pannelli atti di ogni residuo o polverio, morchè conduttore a vapore. Della cinverno come d'estate, la temperatura viene regolata secondo le norme dell'igiene.

Il numero complessivo di 3323 operai, 1107 sono minorenni (302 maschi e 715 femmine) e 1216 adulti (439 uomini e 786 donne). Gli operai di nazionalità francese sono 1518 ed 895 quelli di nazionalità italiana.

Il salario delle operaie italiane varia di fr. 2.30 per ogni giornata di 10 ore, a fr. 3.03 oltre il premio di 3 franchi ogni quindicina, per le operaie che durante quest'ultimo periodo non hanno mai sinto assenti.

Il vitto costa da 20 a 25 fr. al mese; l'alloggio, 4 fr. al mese, poiche sogliono riunirsi in parecchie a prenderlo in affitto una sola camera.

In generale ogni operaia manda 20 fr. al mese ai propri genitori.

Concludendo, il sav. Perrod, constata come le condizioni dei minorenni italiani nelle industrie italiane sono ora sensibilmente migliorate, ma esorta di perseverare nella vigilanza tanto in Francia che in Italia.

Il VII Congresso socialista.

Nella giornata di lunedì, come il telegrafo ci ha annunciato, si chiuse la discussione sulle due tendenze e si venne alla votazione con la votazione a grande maggioranza, del trastormisti.

Riassumiamo la parte saliente della discussione.

Quale fu il modo di... agli dissi. — Esponi una situazione di fatto. Una nuova orientazione politica, un nuovo ambiente rendo necessario un mutamento della nostra azione politica. Bisogna assolutto distinguere l'azione del gruppo parlamentare socialista da quella dei propagandisti: la prima consiste nella educazione politica coordinatrice, veramente democratica, la seconda necessita educatrice lo sperare in vecchie formule stecchite, il rompere il ritualismo dei vecchi metodi. La situazione presente permette lo sviluppo della organizzazione e della resistenza operaia. Dunque dovere mutare il nostro atteggiamento distruggendo il vecchio, logoro semplicismo politico socialista! »

Fra vivi commenti l'on. Turati, dopo questo esordio, afferma la questione vitale, e dice:

« Esistono o no due tendenze? La quistione posta, bisogna risolverla completamente! »

Quindi nega che esistano differenze di dottrina; — Difatti — continua l'oratore — Arturo Labriola scrive nell'*Italia del Popolo*, giornale che rappresenta il logoro formalismo repubblicano. Labriola rappresenta la pregiudiziale repubblicana insomma nel socialismo, la tendenza di Labriola, come di Cecpi ed altri, sono puramente personali, in Italia non esistono divergenze dottrinali, perchè non esisono veramente dottrine formate, come in Germania. »

+

Prosegue accusando Ferri e i rivoluzionari di fare una propaganda evangelica idealista, mostrando agli adepti il paradiso in terra. Questa propaganda è pericolosa, perchè spinge le masse ad agitazioni incomposte, alle quali seguono delusioni e dolori. Gli applausi dei riformisti e le voci eferazioni degli intransigenti accolgono queste parole.

Afferma di respingere il radicalismo perchè è borghese. Lamenta che i colleghi disertino il Parlamento quando si discutono questioni di lavoro. Al coppolo dei tedeschi. I socialisti italiani s'infiammano per agomenti retorici privi di contenuto. Ed esclama: « Siamo pazzi o criminali! Tutto questo disodio e nato dalla questione asfratta delle due tendenze! »

Scoppia un vero tumulto e i congressisti sono sul punto di venire alle mani. Gli sforzi del presidente Costa riconducono alla fine la calma.

L'on. Turati prosegue così:

Ci accusano di essere divenuti fiacchi! Invece i fatti dimostrano l'enorme sviluppo del nostro partito durante l'attuale Ministero. Noi vogliamo che le nostre organizzazioni aumentino, ancora diventino, possa rafforzarsi e svilupparsi. Perciò abbiamo appoggiato il Ministero. Siamo convinti che la tattica pessasia sia la migliore, e dia un reale vantaggio al proletariato. I fatti sono eloquenti, la classe operaia continua trasazione fra partiti ed interessi. Quando la borghesia ha concesso il suffragio quasi universale, il proletariato non esistere quasi in Italia. Ognuno ha ritenuto che fatta! Quando l'antiministerialismo ci giovara, diverremo antiministeriali. *La libertà lasciala dal presente Ministero è una grande forza rivoluzionaria e permette lo sviluppo della lotta di classe, la preparazione della rivoluzione.*

Una grande ovazione saluta queste parole che non possono lasciare alcun dubbio sulle vere tendenze dei riformisti.

+

Che ne pensano quei giornali e quegli uomini politici, i quali, con molta leggiereza, danno alle due tendenze un significato od un valore che non hanno, dicono il socialismo italiano colpito da *paralisi*!

Differiscono le modalità, ma identiche sono le finalità dei due gruppi: la rivoluzione.

E la parola non sospetta di Turati, capo della frazione transigente, che lo ha proclamato!

Ferri ha ripetuto questa parola nell'ultimo colore, che hanno il dovere e la responsabilità della difesa delle istituzioni, pussiamo oltre.

+

Turati condanna lo sciopero di Firenze che chiama errore grave e imperdonabile. Raccomanda l'approvazione dell'ordine del giorno Bonomi e conclude essere meglio dividersi che continuare le lotte intestine.

La discussione prolungata acrompagna la chiusa del discorso e la seduta rimane sospesa per un quarto d'ora.

+

Segue l'on. Ferri. Assersice che le due tendenze esistono in Italia come altrove e ch'esse sono necessarie; ma non implicano differenze sostanziali.

« L'ambiente — egli esclama — è il produttore primo delle due tendenze. Così l'ambiente del Mezzogiorno è differente da quello del Settentrione d'Italia! Il proletariato meridionale non è un proletariato, ma un popolo asservito ancora e innocente. Perciò il mezzo di propaganda nel sud non può essere quello a cui volo del nord deve le condizioni sono altrimenti evolute. La propaganda evangelica si è fatta per dieci anni nel settentrione. Conviene ora farla nel Mezzogiorno. Questa propaganda verbale è necessaria per schiudere al Mezzogiorno la coscienza nuova. Bisogna dunque adattarsi alle varie condizioni della vita economica e sociale ».

+

Poscgue accusando i riformisti di voler ridurre il socialismo a un semplice ordinamento economico e il Turati di essersi opposto alla socializzazione della terra proclamata nel Congresso dei contadini di Bologna. Egli e i suoi partigiani vogliono, invece, che il socialismo sia eminentemente politico. Esclama che fu ben fatto espellere dal partito l'on. Bonomi che aveva reso omaggio alla memoria di Umberto I.

Biasima quindi Turati per aver detto che il cambiamento di un Ministero è più importante del mutamento di forma dello Stato: biasima Bersnini e Albertelli che osarono a brindare a Zanardelli e cosa e all'uomo che face entrare nel Codice penale l'articolo 247 per l'eccitamento all'odio di classe ».

Scoppia un tumulto indescrivibile. L'assemblea si divide in due campi che urlano, s'ingiuriano e minacciano di venire alle mani. Ferri tenta di riparlare, ma il diavolerio si riaccende; parecchi si accapigliano e volano pugni, schiaffi e calci... fraterni.

Alborchè ritorna la calma, Ferri prosegue a spiegare che non si può disgiungere l'azione economica da quella politica.

« Il momento del corporalismo, dal riformismo è superato: se si facesse un *referendum* socialista nel paese, tutti i borghesi darebbero l'unanimità di voti alla tendenza riformista, ma il proletariato autonico sarebbe all'unanimità per la tendenza rivoluzionaria. Perchè la tendenza rivoluzionaria significa non cedere di fronte alla proprietà privata finchè non sia distrutta: Tutti i giornali borghesi carezzano invece i riformisti ».

+

Della politica parlamentare dice:

« che ogni alba di regno ha un periodo di ostentazione democratica, ma che, per tradizione storica, il morigge non sarà forse più tale.

« Zanardelli e Giolitti si sono giovati di questa ostentazione democratica e Turati voleva approvare tutto l'indirizzo ministeriale. Fui lo che proposi ellora la formula del caso per caso, che raccolse la maggioranza del gruppo, salvandolo dalla degenerazione parlamentare. Ora lo stesso chiedo l'abolizione di quella formula ».

Accenna al fatto di Berra « dove — dice — fu ordinata una fucilazione fratricida. » Dichiara di aver errato votando la politica estera del Ministero, ma giacchè ha sperantizzato dai telegrammi giuntigli dalla provincia in cui gli esprimeva manifestati le preoccupazioni ed i timori di una caduta del Ministero e la paura di perdere in quisto caso la libertà delle leghe.

« Alloca — dice l'oratore — votai a favore: si credette anche necessario di votare la fiducia al Ministero per le concessioni ai ferrovieri, ma non si votarono le nuove tasse. Però il Ministero sarà costretto a proporre o una vasta diminuzione dei bilanci militari che noi invece proporremo iniziando la relativa agitazione. Il mio ordine del giorno fa cessare gli equivoci del ministerialismo ostinato dei riformisti, e pone un argine al pazzo delirio dei rivoluzionari per cui la coniveuza socialista si disperde e muore.

« Rivoluzionario non significa sistematizzare l'uso della violenza, ma affermare intera, schietta la esistenza dello sviluppo del proletariato socialista. Riconosco la buona fede dei contraddittori, ma credo necessario indicare i pericoli dell'opera loro. Vi è tra noi e loro un'opera comune: quella di lavorare pel trionfo del proletariato, per la realizzazione intera del socialismo!

E termina così, fra molti applausi.

+

Segue una replica di Turati fra l'impazienza dell'assemblea.

Parla poi Don. Berenini accignandosi dall'accusa di aver partecipato a un banchetto offerto al Presidente dei Ministri. Dice che un tale atto non ha significato politico.

Bertola, segretario della Camera del lavoro di Brescia, nega che i socialisti abbiano appoggiato colà il partito zanardelliano nelle elezioni, per ottenere 2400 lire di sussidio alla Camera del lavoro. Municipio; Treves si difende dall'accusa di indirizzopalinatezza.

Il direttore riformista Soldi spiega il proprio ordine del giorno che comincia con questo magnifico *ibis retibis:*

Il Congresso afferma che l'azione del partito s'informista sulla rivoluzionaria e rivoluzionaria perchè riformista ossia è azione di partito semplicemente socialista

e conchiude così:

Il Congresso approva l'operato del Gruppo parlamentare, dichiara di non disturbare agi in conformità degli interessi del proletariato e lo invita a conservare la più assoluta libertà di azione nelle questioni parlamentari di fronte al Governo e agli altri partiti, ricordando che tutte le coalizioni contro partiti di classi non proletarie sono necessariamente contingenti e transitorie e debbono essere strette per ragioni di vantaggio evidente pel partito e per la condizione dalla loro ricaduta fatale ristabilimento nell'avvenire.

Quindi il relatore rivoluzionario Soldi svolge il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, considerando che l'azione del partito socialista deve ispirarsi al suo carattere rivoluzionario, in quanto ogni riforma cui tende deve essere una conquista diretta dalla massa lavoratrice e deve coordinarsi e subordinarsi allo scopo generale della trasformazione della società politica ed economica attuale, che compiendo per opera del proletariato organizzato in partito di classe, ricusato che l'unità del partito non può essere messa in pericolo dalla coesistenza attività di due tendenze; delibera che d'ora innanzi il partito nei diversi campi dell'opera sua politica ed economica, segua un indirizzo indipendente, separato da quello di ogni altra classe o casta sociale e di ogni altro partito politico. »

+

Da tutti i lati si gridia di passare ai voti. Merlino, ex-anarchico, tenta di parlare e riesce soltanto a dire che la lotta di classe non è tutto il socialismo. Pescetti e Ferri non arrivano a farsi sentire.

Il presidente Costa ha perduta la voce.

La votazione, come già i lettori sanno, ha respinto con 32 voti contro 29 l'ordine del giorno Ferri. Alle ore 21 si apri la seduta serale con repitizione di scene violente. E soltanto a mezzanotte si approvò il verbale della votazione e l'assemblea si sciolse.

+

(S) **Imola**, 9 — Il VII Congresso socialista ha terminato i suoi lavori con discorsi degli on. Turati, Cuoco e Ferri. Il nuovo Comitato dell'attuale Congresso sia tenuto il massimo entro due anni ed esaminando se sia il caso di tenerlo in una città del Mezzodì.

ARMI ED ARMATI

Manovre di Campagna della Divisione di Roma.

Tivoli, 9. — (*Quiriti*). — Il tema della quarta giornata, svoltosi ieri, dalle esercitazioni a brigata contrapposte sempre che un corpo di truppe (partito Ovest) sia stato mandato da Roma nella valle dell'Aniene per contrastare l'avanzata di un corpo nemico (partito Est che marcia su Roma percorrendo la valle suddetta.

Il partito Ovest, arrestatosi fra Tivoli e Vicovaro per far riposare le truppe e affluire altre forze, è stato fatto sopire con un forte reparto delle tre armi distaccato a Mandela.

Il partito Est, scaglionato fra Agosta e Subiaco, ha spinto una forte avanguardia composta delle tre armi fino alle Molette. L' azione, piuttosto faticosa, si svolse ottimamente.

Il partito Ovest con due battaglioni di avamposti ed un colle della spiaggia, occupava coll'artiglieria le falde del colle Torre di Mandela.

Il partito Est si avanzò con una colonna composta di quattro battaglioni di alpini della Valeria, e con un altro battaglione operante nel centro, minacciando dal nord il villaggio di Mandela, mentre l'artiglieria prendeva posizione sulle colline che fiancheggiano il detto villaggio.

L'avanzata fu lunga, e dopo un animato combattimento gli avamposti del partito Ovest si ritirarono sulle forze di Mandela, e poichè già si delineava minaccioso e violento l'attacco avvolgente verso la sinistra, il comandante il partito guidò un reggimento al contro-attacco, ma questo movimento fu giudicato di difficile riuscita.

In questo momento si ordina la cessazione del fuoco.

Terminata la manovra, durata tre ore, il generale Mirabelli ha fatto la critica razionale delle masse dei rispettivi operanti alla presenza degli ufficiali chiamati al gran rapporto.

Il morale dei soldati è eccellente, perchè essi non vengono sottoposti più del bisogno nelle marcie, sotto il sole torrido di questi giorni.

Folla immensa di curiosi, fra i quali molte ed eleganti signore e forestiere, convenuti espressamente da Tivoli per assistere all' emozionante manovra.

Le grandi manovre francesi.

(S) **Parigi**, 9 — Si fa da Tolosa che il Principe delle Asturie si è unito alla divisione generale Andrè per le grandi manovre francesi e gli ufficiali esteri che assistono alle manovre, intervennero iersera ad un *lunch* offerto dal Municipio. Il Sindaco salutò il Principe in nome della città.

Il Principe delle Asturie, il Ministro della guerra e gli altri personaggi si recarono ieri a visitare il Museo e le opere di difesa.

Iersera la città era brillantemente illuminata. Il Principe delle Asturie fu acclamato dalla folla.

+

Parigi, 9. — Si ha da Tolosa che sono terminate le manovre militari nella Provenza.

Il ministro della guerra, generale Andrè, che vi ha assistito, ha conferito varie decorazioni.

Il principe delle Asturie, insieme col generale Andrè, ha passato la rivista finale delle truppe.

Dopo la rivista il generale Andrè ha offerto un pranzo al Principe ed al suo seguito.

Per i poveri e gli invalidi
Indagine utile.

Con circolare di lunedì il Ministro dell'Interno ha disposto che i prefetti diramino a tutti i comuni un questionario inteso a raccogliere esatte e complete notizie sui servizi di assistenza all'infanzia ed agli indigenti inabili al lavoro e sulla beneficenza elemosiniera, ed ha facoltà istruzioni, anche orali, affinchè sul posto si compiere questa nuova e più particolareggiata inchiesta sulle industre forme di beneficenza pubblica e privata.

Rilevare la grande importanza del patrimonio dei poveri in Italia e la necessità che l'azione autonoma della opere pie sia integrata, da una parte mediante l'assistenza obbligatoria esercitata in taluni casi ed a favore di determinate classi di persone, dagli enti pubblici, Comuni, Provincie e Stato, dall' altra con la beneficenza dei privati nelle sue multiformi manifestazioni, il Ministero accenna ai pericoli economici e sociali inerenti, come l'esperienza ha provato, all'esistenza obbligatoria a carico degli enti pubblici la quale perciò deve essere strettamente limitata ai bisogni più reali ed urgenti, seguenda con vigile attenzione e con costante studio i rapporti quantitativi e qualitativi che intercedono tra essi e la beneficenza pubblica facoltativa e privata per avvisare ai mezzi del migliore e più proficuo coordinamento fra questi diversi elementi onde giungere alla meta fine e per segnare i giusti limiti all'assistenza obbligatoria, che è funzione eminentemente sociale e di Stato.

Compito alunque del Ministero dell'Interno è di esercitare l'alta vigilanza sulle istituzioni pubbliche di beneficenza e di non rostringersi ad una forzata ed estraneazione di controllo sull'amministrazione di quelle istituzioni, ma estendere la sua azione a tutti quegli enti ed a tutte quelle provvidenze che possano valere a coordinare fra loro le varie fonti della carità pubblica e privata, a porle in adeguata relazione con i bisogni delle classi e degli individui incapaci a bastare economicamente a se stessi, a fine di prevenire così nella misura del possibile ed a sollevare la povertà e la miseria nei suoi molteplici aspetti, e di ridestare così il senso di sentimento di solidarietà umana, ma anche nel buon interesse nell'ordine e della pace sociale.

Guidato da questi concetti e convinto che nessuna provvidenza di Governo possa utilmente adottarsi se non quando sia preceduta e preparata da un ampia indagine sulle condizioni di fatto che è in seguito a studiare, il Ministero chiarisce l'importanza dei tre campi dalla beneficenza ed assistenza pubblica, non quali più esercitazioni dove applicare i principi teorici, ma quali problemi sono necessariamente contingenti e transitorio a debbono essere strette per ragioni di vantaggio evidente pel partito e per la condizione dalla loro ricaduta fatale ristabilimento nell'avvenire.

Quindi il relatore rivoluzionario Soldi svolge il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, considerando che l'azione del partito socialista deve ispirarsi al suo carattere rivoluzionario, in quanto ogni riforma cui tende deve essere una conquista diretta dalla massa lavoratrice e deve coordinarsi e subordinarsi allo scopo generale della trasformazione della società politica ed economica attuale, che compiendo per opera del proletariato organizzato in partito di classe, ricusato che l'unità del partito non può essere messa in pericolo dalla coesistenza attività di due tendenze; delibera che d'ora innanzi il partito nei diversi campi dell'opera sua politica ed economica, segua un indirizzo indipendente, separato da quello di ogni altra classe o casta sociale e di ogni altro partito politico. »

+

Da tutti i lati si gridia di passare ai voti. Merlino, ex-anarchico, tenta di parlare e riesce soltanto a dire che la lotta di classe non è tutto il socialismo. Pescetti e Ferri non arrivano a farsi sentire.

Il presidente Costa ha perduta la voce.

La votazione, come già i lettori sanno, ha respinto con 32 voti contro 29 l'ordine del giorno Ferri. Alle ore 21 si apri la seduta serale con repitizione di scene violente. E soltanto a mezzanotte si approvò il verbale della votazione e l'assemblea si sciolse.

+

(S) **Imola**, 9 — Il VII Congresso socialista ha terminato i suoi lavori con discorsi degli on. Turati, Cuoco e Ferri. Il nuovo Comitato dell'attuale Congresso sia tenuto il massimo entro due anni ed esaminando se sia il caso di tenerlo in una città del Mezzodì.

ARMI ED ARMATI

Manovre di Campagna della Divisione di Roma.

Tivoli, 9. — (*Quiriti*). — Il tema della quarta giornata, svoltosi ieri, dalle esercitazioni a brigata contrapposte sempre che un corpo di truppe (partito Ovest) sia stato mandato da Roma nella valle dell'Aniene per contrastare l'avanzata di un corpo nemico (partito Est che marcia su Roma percorrendo la valle suddetta.

Il partito Ovest, arrestatosi fra Tivoli e Vicovaro per far riposare le truppe e affluire altre forze, è stato fatto sopire con un forte reparto delle tre armi distaccato a Mandela.

Il partito Est, scaglionato fra Agosta e Subiaco, ha spinto una forte avanguardia composta delle tre armi fino alle Molette. L' azione, piuttosto faticosa, si svolse ottimamente.

Il partito Ovest con due battaglioni di avamposti ed un colle della spiaggia, occupava coll'artiglieria le falde del colle Torre di Mandela.

Il partito Est si avanzò con una colonna composta di quattro battaglioni di alpini della Valeria, e con un altro battaglione operante nel centro, minacciando dal nord il villaggio di Mandela, mentre l'artiglieria prendeva posizione sulle colline che fiancheggiano il detto villaggio.

L'avanzata fu lunga, e dopo un animato combattimento gli avamposti del partito Ovest si ritirarono sulle forze di Mandela, e poichè già si delineava minaccioso e violento l'attacco avvolgente verso la sinistra, il comandante il partito guidò un reggimento al contro-attacco, ma questo movimento fu giudicato di difficile riuscita.

In questo momento si ordina la cessazione del fuoco.

Terminata la manovra, durata tre ore, il generale Mirabelli ha fatto la critica razionale delle masse dei rispettivi operanti alla presenza degli ufficiali chiamati al gran rapporto.

Il morale dei soldati è eccellente, perchè essi non vengono sottoposti più del bisogno nelle marcie, sotto il sole torrido di questi giorni.

Folla immensa di curiosi, fra i quali molte ed eleganti signore e forestiere, convenuti espressamente da Tivoli per assistere all' emozionante manovra.

Le grandi manovre francesi.

(S) **Parigi**, 9 — Si fa da Tolosa che il Principe delle Asturie si è unito alla divisione generale Andrè per le grandi manovre francesi e gli ufficiali esteri che assistono alle manovre, intervennero iersera ad un *lunch* offerto dal Municipio. Il Sindaco salutò il Principe in nome della città.

Il Principe delle Asturie, il Ministro della guerra e gli altri personaggi si recarono ieri a visitare il Museo e le opere di difesa.

Iersera la città era brillantemente illuminata. Il Principe delle Asturie fu acclamato dalla folla.

+

Parigi, 9. — Si ha da Tolosa che sono terminate le manovre militari nella Provenza.

Il ministro della guerra, generale Andrè, che vi ha assistito, ha conferito varie decorazioni.

Il principe delle Asturie, insieme col generale Andrè, ha passato la rivista finale delle truppe.

Dopo la rivista il generale Andrè ha offerto un pranzo al Principe ed al suo seguito.

vata per invocare ed ottenere in seguito il riconoscimento giuridico.

Accenna infine alla necessità di specials lezioni agli istituti pei impiegati dei consorzi fra comuni governativi e privatiche ulteriori istruzioni per rendere meno dispendiose e più proficue che sia possibile.

Conclude, assegnando un termine di tre mesi ai Comuni per rispondere al questionario e facendo vivo e particolareggiate raccomandazioni ai prefetti pel buon avviamento dell'importante lavoro.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 9 contiene:

Legge sui provvedimenti per completare le opere di risanamento della città di Napoli — R. D. che approva un 3 regolamento per la tombola telegrafica nazionale a favore dell'Opera Pia per assistere i figlinoli derelitti dei condannati, in Roma; della Pia Casa di patronato pei minorenni, fondata in *Firenze*, e di quella di rifugio di San Felice a Ripa.

R. D. relativo al pagamento anticipato di buoni del Tesoro a lunga scadenza — RR. DD. riflettenti sospensione di perviti militari - trasformazione di Monti frumentarie in Casse di prestanze agrarie; costituzione di Siti morali — Rimborso anticipato di buoni del Tesoro a lunga scadenza.

Nuovi Uffizi telegrafici — R 5 corrente, in Caprigila, provincia d'Arezzo, ed il 6, in Grogparello, provincia di Piacenza, sono stati aperti al servis e pubblico Uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Pisa, 9 — *Per l'abolizione del dazio* — La Giunta ha incaricato l'assessore alla finanza Ranieri Simonelli di studiare un progetto di abbonamento del dazio consumo e di demolizione di una parte delle mura cittadine. Il progetto nello sue linee principali è stato già compilato.

Spezia, 9, ore 11.50. — Questa mattina i congressisti si sono recati alla foce del Magra e a Capo Corvo. Visitarono il castello Fabbricotti ove si fermarono a colazione.

Nel pomeriggio ritornarono col rimorchiatore u. 20 e costeggiando il lato orientale visitarono la fonderia di piombo argentifero di Pertusola ove venne loro offerto un rinfresco.

Alle ore 20.30 si tenne una seduta nella sala del casino civico ove furono fatte importanti comunicazioni scientifiche.

Verona, ore 14.20 — *Manovre sospese* — Perdurando la malattia del generale Gobbo del V corpo d'armata, che si trova affetto da tifoide a Castelnuovo, non crede che le manovre, ora sospese, abbiano a cessare definitivamente.

Messina, 9 ore 12.50 — *Per il XX Settembre* — Ieri sera si sono riunite parecchie individualità nessuntesi per costituire un Comitato per festeggiare solennemente la data del 20 corr.

Bologna, 9 ore 15 — *Ancora l'assassinio del conte* è avvolto nel più impenetrabile mistero.

Si continua a ricercare la donna che è sempre più introvabile, nonostante le tracce numerose da lei lasciate.

Si dice che la questura sia oggi sulla falsariga di certi indizi abbastanza importanti e questo scopo vi è stato un lungo colloquio fra il giudice istruttore cav. Stanzani ed il questore comm. Neri. Le ricerche sono spinte anche fuori Bologna.

Genova, 9, ore 42.40 — La scorsa notte si videro uscire delle fiamme dal tetto della casa n. 15 in via San Lorenzo. Accorsi gli agenti e i pompieri, questi, fatti saltare i portoni, fu sfondata la porta dell'appartamento delle spedizioniere Pantieni, assente, ma il fuoco già aveva distrutto molti mobili e arredi. Crollò il soffitto destando un allarme enorme nei vicinato.

Dopo molti stenti il fuoco fu domato. I danni ascendono a 10 mila lire.

— Amelia Crosta di anni 22, da Seglita, per una disputa avuta con la madre tentò di avvelenarsi con una soluzione di fosforo. Portata all'ospedale il suo stato fu giudicato grave.

— Il contadino Francesco Morando dianni 30, da Struppa, rincasava ubbriaco e scambiò la finestra per la porta precipitando da circa sei metri d'altezza. Poco dopo moriva.

Torino, 9, ore 14.45 — *terremoti.* La Mediterranea decise di rendere elettrica la linea di Torino-Chieri, vista la concorrenza del servizio automobilistico.

— Domani si radunerà il Consiglio per la nomina del Sindaco.

— Ieri fu una giornata di sangue. Il conducente Giusetti, vigilato speciale, uccideva con una coltellata, per spirito di malvagità, il cacciatore Cappa di anni 35 e feriva il cognato.

Si ebbero inoltre quattro feriamenti, di cui uno gravissimo.

Napoli 9. — Il Vesuvio già da due giorni mostra una certa attività alla sua bocca principale, attività che ieri si è accentuata visibilmente lanciando brandelli di lava ignea non a preavvisi di eruzioni ma esplosioni. Non vi è alcun pericolo, anzi lo spettacolo attrae gran numero di curiosi e di turisti.

— Ieri sera a Portici due giovinetti, Vincenzo Stifi, quattordicenne, e Vincenzo Esposito, 9 dodicenne, si distillavano manescamente quando, sorto un conseguente litigio, lo Stifi sferrò un colpo di coltello al cuore del. Fermosio che cadde fulminato.

— Un altro delitto fu è svolto misteriosamente in contrada *Acqua 'a rufera* ove fu trovato presso la casa della contadina Maria Grazia Miele, un ragazzo, Giovanni De Rosa, nonno da undici giorni. Dalle prime indagini seguite, si è accertato l'omicidio.

Milano 9. — Per cura dei professori, allievi ed ex-allievi verrà offerta al comm. prof. Virginio Inanna una medaglia d'oro per il suo 25° anno della sua prezidenza.

Livorno, 9, ore 18. — *Un duello.* — Ieri sera si batterono alla pistola l'avvocato D. Ma. e il tenente Luig. Gli avversari si scambiarono due colpi, rimanendo illesi. Non si riconciliarono.

Torino, 9, ore 23.20. — *(ternoon).* Il Presidente Badini ha dichiarato formalmente che declinerà l'offerta del Sindacato.

I consiglieri, costituzionali si adunerano domani al Municipio un'ora e mezza prima della seduta del Consiglio per accordarsi sulla scelta del nuovo Sindaco.

Pare che proporranno il senatore Di Sambuy.

Per le onoranze al sen. Porro.

(S) **Salsomaggiore**, 9. — Procedono alacremente i lavori di addobbo generale della città.

Si aspettano per domani sera i primi gruppi delle rappresentanze mediche dell'estero che qui converranno per le onoranze al prof. Porro, le quali riusciranno imponenti.

Interverranno i sindaci di Milano, Parma, Piacenza e Modena.

Le Stampe locale offrirà un banchetto ai giornalisti ed ai rappresentanti di tutti i principali giornali d'Italia.

Oltre al programma già noto, si annunzia un ricevimento di medici e della Stampa nei saloni del *Grande Hotel des Termes.*

Una rivolta di contadini in Puglia,

(S) **Foggia,** 9. — Ieri, circa alle ore 16, a Candela, paese di 6000 abitanti, 400 contadini, non essendosi accordati coi proprietari sulla mercede giornaliera, da lavoro cessarono ed entrarono gli sbocchi del paese, impedendo colla forza ai contadini, che volevano lavorare, di recarsi alle masserie.

I carabinieri cercarono di persuadere gli scioperanti a rispettare la libertà del lavoro, ma i contadini assalirono invece il brigadiere Centauro Enrico e lo percossero con colpi di bastone, cagionandogli delle gravi ferite.

Intervenne la forza, la quale fu accolta dai contadini con una fitta sassaiuola. Parecchi militari rimasero feriti ed un brigadiere ed un caralbinieri furono disarmati della rivoltella e del moschetto. I soldati dovettero allora far fuoco e vi furono 5 morti e 10 feriti.

Furono subito mandati sul posto truppa e 150 carabinieri.

E' atteso un funzionario del Ministero dell'Interno per un'inchiesta.

L'ordine è completamente ristabilito: l'autorità giudiziaria sta procedendo e fu eseguito l'arresto degli autori dell'aggressione.

Esposizioni e Congressi

Il centenario dell'Ateneo bresciano.

Il banchetto degli insegnanti all'on. Nasi.

(S) **Brescia,** 9. — I professori delle scuole secondarie hanno offerto iersera un banchetto in onore dell'on. ministro Nasi. Erano presenti l'on. Bonardi, il sindaco e una cinquantina di professori.

Pecero brindisi il prof. Abba, il sindaco e il Provveditore agli studi Pesarelli.

L'on. Nasi rispose alle festose accoglienze avute a Brescia.

Parlando della politica scolastica, promise di presentare al principio dell'anno scolastico un progetto sulle quale coordinarsi, che mirerà alla scuola unica ed al miglioramento delle sorti degli insegnanti. Disse di lavorare da un anno per la trasformazione fondamentale dell'insegnamento mediante i programmi. Ricordò l'istituzione di una Commissione pei reclami dei professori, e ciò a loro difesa.

L'on. ministro terminò il suo discorso dicendo che egli confida di ritornare ad una simile riunione dopo aver raggiunti gli ideali comuni.

Il discorso dell'on. ministro fu applauditissimo.

La visita al R. Arsenale

(S) **Brescia,** 9 — L'on. ministro Nasi, accompagnato dal sindaco, conte Bettoni, visitò stamane il R. Arsenale e lo stabilimento di pisicultura, rimanendone ammirato.

Quindi fece una gita in carrozza sul colle Cidneo.

Alle ore 11 vi fu una colazione nel palazzo del sindaco.

La partenza

Alle ore 13 l'on. Nasi è partito per Roma per la linea di Milano, salutato alla stazione dall'on. senatore Valerio, dagli on. deputati Bonardi, Gorio e Cesaglioni, dal sindaco e da tutte le autorità.

Prima di partire l'on. ministro espresse al sindaco Bettoni la sua gratitudine per le festose accoglienze avute dalla città, verso la quale ebbe parole gentili di ammirazione. Si congedò augurandosi di poter presto ritornare fra popolazioni tanto ospitali.

I Congressi di fisica e sismologia.

(S) **Salò,** 9. — I congressisti delle Società di sismologia e di fisica ed i soci dell'Ateneo, con numerose signore, si sono recati questa mattina, con treno speciale a Salò per visitare l'Osservatorio meteorologico e sono stati festosamente accolti da questa cittadinanza.

Dopo la visita all'Osservatorio, i congressisti fecero a bordo del piroscafo *Diporto*, una gita sul lago fino a Tremosine, indi si recarono a Sirmione, ove visitarono le Regie Terme.

Il principe Borghese invitò i gitanti alla sua isola Margherita, ove fu servito un rinfresco.

Alle ore 18 i gitanti ripartirono per Brescia, chiudendo così le feste dell'Ateneo.

Congresso delle Banche cooperative umbre.

Foligno, 8. — *(Joseph).* Quest'oggi si è inaugurata il 11 Congresso delle Banche cooperative umbre. Alla solenne cerimonia, avvenuta nel teatro Piermarini, gremito, assistevano le autorità locali ed un buon numero di rappresentanti delle varie Banche cooperative umbre.

Subito dopo il saluto dell'assessore, rappresentante il sindaco Buffetti, portato ai congressisti a nome della città, presentato dall'avv. Pieroni, ha preso la parola il comm. D'Appl, professore dell'Università di Bologna, rappresentante dell'on. Luzzatti. Il simpatico oratore ha parlato per circa un'ora, mostrando i vantaggi della cooperazione, e la necessità che in ogni centro sorgano istituti di credito, che è un mezzo efficacissimo allo sviluppo di tante virtù produttive.

Il fine dell'elevatissimo discorso, seguito dalla generale attenzione, è stato accolto da applausi entusiastici e da evviva a Luzzatti.

Nel pomeriggio i vari delegati si sono radunati nella sede della Banca cooperativa locale, per discutere alcune questioni, cui vi terrò informato.

Quindi all'albergo della Posta è stato offerto dagli amministratori della Banca di Foligno, ai congressisti, un banchetto, in cui vennero scampati dei brindisi. Questa sera seguirà da gala al teatro Piermarini.

— Nell'aula consiliare si sono radunati per la seconda volta i medici congressisti. Tanto nell'udienza antimeridiana che in quella del pomeriggio sono state fatte importanti comunicazioni scientifiche.

Il sindaco ha quest'oggi invitati i congressisti ad un *lunch* sontuosissimo alla sala del municipio.

Congresso di chimica.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Torino, 9, ore 14.35. — Ieri si è chiuso il Congresso di chimica tenutosi a Milano per sede del Congresso nel 1905.

Ieri sera a Municipio fu fatto un ricevimento in onore dei congressisti e della giunta dell'Esposizione. Vi erano presenti molte notabilità artistiche e scientifiche.

Il presidente Bodini salutò i rappresentanti a nome di Torino. Rispose il prof. Cossa e il pittore francese Besnard.

Mostra agraria di Avellino.

(S) **Avellino,** 9. — La chiusura della Mostra internazionale di macchine agrarie è stata definitivamente fissata pel giorno 16 corrente.

Giovedì fu avvenuto luogo le prove pubbliche, che riuscirono molto interessanti, delle sfogliatrici e sgranatrici da granturco e delle pilatrici da semi minuti.

Congresso per la moralità pubblica.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Torino, 9, ore 23.20. — *(ternoon).* Nel pomeriggio venne inaugurato il Congresso per la moralità pubblica, promosso dalla Lega torinese.

Numerosi furono gli intervenuti, fra cui i rappresentanti delle principali città, fra cui Roma.

Pervennero molte adesioni anche dall'estero.

Presiedeva il presidente della Lega torinese, prof. Bertazzi, il quale pronunziò il discorso inaugurale.

Fu acclamato presidente onorario Goffré, presidente della Associazione francese, il quale ringraziò ed esposse i risultati confortanti ottenuti in Francia.

Alla fine del suo discorso il Goffré fu salutato da una ovazione.

Si incominciarono quindi i lavori del Congresso e si discusse il tema « Sulle azione privata per ottenere l'applicazione degli articoli di legge sulla moralità pubblica. »

Fu approvato quindi un ordine del giorno in cui si fanno voti perchè le singole Associazioni di studino un apposito Statuto per ottenere il riconoscimento legale.

Il Congresso durerà due giorni.

Il commercio del bestiame.

Londra, 9 — Il *Times* ha da Montevideo:

Si assicura che l'Uruguay adottera un regolamento per l'introduzione del bestiame, simile a quello che l'Inghilterra reclama dall'Argentina, prima di aprire a questa i suoi porti.

Drammi di terra e di mare

Terremoto in Spagna.

(S) **Madrid,** 9. — Sono state avvertite a San Sebastiano due scosse di terremoto; altre ne vengono segnalate da Saragozza e da Tafalla.

— In seguito a pioggie dirotte, il fiume Jalon ha straripato.

Isola che scompare — Città distrutta.

(S) **Parigi,** 9. — La *Dépêche Coloniale* annunzia che il Ministro della Marina ha ricevuto dal governatore della martinica la seguente improvvisa dell'isola Beruya, situata nella parte meridionale del Golfo del Messico e della quale non rimane più alcuna traccia.

I giornali riproducono la dispaccio da Buenos-Ayres il quale segnala la distruzione completa della città di Bolivar, in seguito ad un ciclone.

Le disgraziate condizioni della Martinica.

(S) **Parigi,** 9 — Il ministro delle colonie, Doumergue, ha ricevuto stamani da Fort-de-France un telegramma in data del 6 corr., col quale il governatore lo informa di aver presso le disposizioni necessarie per assicurare lo sgombro del nord dell'isola e la disinfezione dei profughi nelle abitazioni della sua isola, appartenenti al demanio, o messe a sua disposizione dai piantatori e dagli industriali della Martinica.

In attesa dell'arrivo della Missione Lacroix, incaricata di organizzare un servizio permanente di osservazione, sono stati stabiliti posti affidati a gendarmi con l'ordine di usare rigorosa prudenza.

Si è proceduto all'inceneramento dei cadaveri di Morne Rouge, di Ajupa e di Bouillon. I feriti sono curati a Fort-de-France.

Risulta da informazioni del supertsiti dell'eruzione del 30 agosto che solamente gli abitanti che si trovavano per lo strade o che avevano la porta di casa aperta morirono o rimasero feriti.

Quelli che erano chiusi in casa non soffrirono che un caldo intenso ed un principio di soffocazione.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Livorno, 9, ore 18. — Con molta probabilità i venditori di vitelli da latte, esauriti il bestiame macellabile, ripeteranno lo sciopero contro i mercanti di vitelli che hanno rialzati i prezzi in questi ultimi giorni.

Spezia, 9, ore 11.50. — Stamane 125 scalpellini delle cave della frazione di Bezza, iscritti alla Camera del lavoro, da astenersi dal lavoro e pretendendo dai proprietari un aumento di salari. Si spera un accomodamento.

SCIENZE E LETTERE

I funerali di Virchnw.

(S) **Berlino,** 9. — La città di Berlino ha tributato oggi solenni onoranze funebri alla salma di Virchow, suo cittadino onorario.

Iersera la salma di Virchow fu trasportata dalla casa del defunto al palazzo di città.

Lo scalone e la sala delle feste, trasformata in cappella ardente, erano ornati di palme e di alloro; grandi vasi con ponderose dalie facevano.

Numerose corone inviate da istituti scientifici di tutto il mondo erano state deposte nella biblioteca.

Sulle scale e nei saloni del palazzo ardevano candelabri, coperti da veli neri.

Alle ore 11 si trovavano nella cappella ardente il Ministro dei culti, Studt, rappresentante il Cancelliere dell'Impero, conte di Bartow, il Ministro delle finanze, von Rheinbaben, il Segretario di Stato per gli affari esteri, barone de Richthofen, il Primo Borgomastro, von Kirschner, il Consiglio municipale, le magistrature, tutte le accademie scientifiche, specialmente mediche, e letterarie, tra le quali i prof. Mommsen, Bezgmann e Leyden, numerose deputazioni di studenti con bandiera, ed altre rappresentanze.

Fu pure spiegata nella camera ardente l'antica bandiera della città di Berlino.

Dopo un canto, un pastore protestante pronunziò un'orazione funebre.

Indi parlarono il professore di anatomia Waldeyer, il deputato Albert Traeger ed infine il Borgomastro Kirschner.

Poscia si formò il corteo per il trasporto del feretro al cimitero.

La bara era portata dagli uscieri municipali.

L'immenso corteo, cui parteciparono tutte le autorità, notabilità e rappresentanze, sfilò per le vie di Berlino in mezzo ad un'enorme folla reverente.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Quel non so che* di Testoni, rappresentato in Ancona dalla Compagnia Pasta-Reiter vi ha ottenuto lieto successo.

— A Viareggio, in occasione della serata della brava prima attrice giovane della Compagnia Novelli, Gianna Chiantoni, fu data la prima rappresentazione di una nuova commediola in un atto della signora Pompeani: *Il Perugino intitolata Dalla brama alla bionda.*

La commediola, che ha in sè molti pregi di finezza e di dialogo, fu accolta con molto favore.

— La Compagnia di Eleonora Duse partirà nella seconda quindicina del corrente mese per *una tournée* nell'America del Nord, che durerà parecchi mesi.

— *La Montanvière* è il titolo di una nuova commedia in quattro atti di Ibels, che andrà in una nella prossima stagione al teatro del Vaudeville di Pargi.

— Il tragico Mounet-Sully ha fatto una splendida *rentrée* alla Comédie Française nell'*Edipo Re.*

Lirica. — A Bavano la prima di *Manon* di Puccini, diretta dal m. Morazzoni, ha incontrato un ottimo successo.

— A Lugo di Romagna s'è data l'*Aida* con la Petrella, la Gibbado ed il tenore De Luca sotto la direzione del valoroso maestro Toscanini. L'entusiasmo del pubblico è stato indescrivibile.

— I giornali di San Francisco (Stati Uniti) sono pieni di frasi entusiastiche per la *Bohème* di Puccini data dalla *Tivoli Opera House* con gli artisti Agostini, De Spada, De Padova, Dadò e Linda Montanari: direttore d'orchestra il m. Steinforff.

Concerti. — Adelina Patti diede il suo concerto annuale di beneficenza a Brecon davanti ad un pubblico numeroso ed entusiasta.

La *diva*, che era nel pieno possesso dei suoi mezzi vocali, cantò fra altro la *Casta Diva* e *O luce di quest'anima*, » « Quand tu chantes » di Gounod e *L'Ultimo canto d'Estele*: più, in unione a Santley, il duetto « Là ci daren la mano » di Mozart.

Un pubblico foltissimo e fra artisti cantarono quest'ultimo pezzo una vespa impertina li costrinse a tattere in ritirata sul più bello.

Arte. — Nel Museo di Parigi sorgerà quanto prima un monumento alla memoria del scienziato Milne Edwards.

Questo monumento assai semplice consisterà in un busto modellato dallo scultore Marqueste, posto sopra una stele e adornerà la grande galleria di zoologia del Museo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale Sezioni penali.

Furto di alveari. — Luigi Pedracci, di anni 37, da Torre S. Patrizio, muratore, per furto di dodici alveari del valore di L. 80 rubati nel giugno decorso nella tenuta Maiviano in danno di Orazio Quinti e Bernardino Faggetti, fu condannato in contumacia a 5 mesi e 9 giorni di reclusione.

Pres.: Sabatini — P. M.: Lombardi.

Commesso infedele. — Quirino Ercoli, di anni 16, da Amandola, ab. in via Panisperna 44, per furto di alcune bottiglie di liquori in danno del vocaro Angelo Cesarelli, presso cui si trovava quale commesso, fu condannato a 2 mesi e mezzo di reclusione e a L. 16 di multa.

Pres.: Sabatini — P. M. Lombardo — Dif. Zorzi.

A porte chiuse. — Raffaele Cipoletti, di anni 57, calzolaio, ab. in via Leone IV, per un turpe reato in danno di una bambina di 7 anni, fu condannato a 3 anni di reclusione.

Pres.: cav. Feñesi — P. M.: Portanova — Dif. Stimolo.

Governante infedele. — Clorinda Boschi, per furto, truffa e appropriazione indebita in danno della famiglia Irenco Del Monte, fu condannata, insieme al marito Telomaso Giustiniani, imputato di corresità nei detti reati, a 2 anni e 3 mesi di reclusione e a L. 300 di multa.

Truffatore scaltro. — Remigio De Berardinis, di anni 77, da Neroto, per vendicarsi di tale Giovanni Travaglini che credeva gli avesse dato fuoco a 5 sacchi di grano, nel maggio decorso in Castelnuovo di Porto, in assali all'improvviso alle spalle e gli vibrò due coltellate cagionandogli delle lesioni che guarirono in una ventina di giorni. Ieri il De Berardinis, in contumacia, fu condannato od 8 mesi di reclusione e a L. 50 di multa.

Pres.: cav. Felici — P. M. Portanova.

Furto di mulo. — Andrea Vitali, di anni 31, da Formello, compagnolo, per furto di 3 muli in danno di Cesare Montebovi e di Ettore Palmucci che li teneva a pascolare in una tenuta presso Fiano Romano, fu condannato a 2 anni, 10 mesi e 20 giorni di reclusione e ad una multa di L. 100 senza speciale.

Pres.: cav. Felici — P. M.: Portanova — Dif.: Stimolo.

Borseggio. — Gaetano Fiori, di anni 40, da Anticoli, bifolco, per avere rubato con destrezza l'orologio al contadino Enrico Pesci, si ebbe 7 mesi di reclusione.

Per trasgressione alla vigilanza speciale. — Antonio Pellegrini, di anni 34, da Roma, carrettiere, ab. in via della Palma, 25, per trasgressione alla vigilanza speciale e oltraggio con minaccia agli agenti della forza pubblica, fu condannato a 6 mesi di reclusione e a L. 200 di multa.

Pres. - cav. Felici — P. M.: Portanova — Dif.: Fortes.

Oltraggi. — Partenio Palmieri, di anni 26 da Caprarola, ab. al vicolo delle Strazze, 26, muratore, Alfredo Matteoni, di anni 20, da Monturno, ab. in via Rosella, 35, calzolaio, e Luigi Corsi ved. Orlando, di anni 58, da Roma, ab. in via Tiburtina, 308, per avere oltraggiato gli agenti della forza pubblica furono condannati i primi due a 5 giorni di reclusione o l'altro a 4 giorni.

Pres.: cav. Sabatini — P. M.: Lombardi — Dif.: Scotta e Zorzi.

La condanna di Guerriero.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 9, ore 17.44. — Stamane, innanzi alla sezione ordinaria della nostra Corte di Assise si è proceduto a carico di Vincenzo Guerriero, il quale fanciò sassi contro il treno reale.

In seguito a verdetto unanime affermativo sopra a tutti e tre i quesiti riguardanti il fatto principale la presidente ha condannato il Guerriero alla sorveglianza speciale e negando le attenuanti la Corte condannò il Guerriero a sei anni e otto mesi di reclusione, a 800 lire di multa e a tre anni di sorveglianza speciale.

Sports

60 audaces da Roma a Napoli — Ricevuiamo da **Napoli,** 9, ore 10.5:

« La gita ciclistica dell'Audax riuscì superiore ad ogni aspettativa. Giunta in perfetto orario la carovana di undicesta sezioni fu accolta festeggiatamente dalla popolazione e dai ciclisti napoletani che offersero un rinfresco alla birreria Kapshis. Ieri, allo Scoglio di Frisio, vi fu un banchetto di cento coperti, cui intervennero i presidenti del Touring, del Veloce Club, dell'Real Club, dell'Audax, i rappresentanti dei giornali locali e sportivi. Grande entusiasmo. Giornata indimenticabile.

« Direzione Audax. »

Corse ciclistiche a Pesaro.

Pesaro, 8 — *(A.V.)* Lo Sport-Club pesarese avendo indetta per ieri una corsa ciclistica di resistenza da Pesaro ad Ancona e viceversa, percorrendo così 128 chilometri. Il percorso era fissato nel tempo massimo stabilito di ore *sette.*

Infatti vi presero parte Parmeni Umberto, Ugolini Luigi, Braglia Cesare, Sponza Enrico, Ceconi Giulio, Scandiuzzi Rodolfo, Betti Luigi, Berardi, Bonamini Domenico, Guassi e Baldelli Ilario giunsero con poca differenza di minuti, meno questi due ultimi; il Guassi che cadde, riportando ferite alla testa, abbastanza grave, ma guaribile in altra bicicletta ed il Baldelli che prodigò cure all'amico. Il Pagnoni giunse pel primo, avendo impiegato 4 ore e 24 minuti; è ormai dichiarato campione sociale e con medaglia d'oro, dono del presidente cav. Cesare Ferri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 10 Settembre 1902 — S. Nicola

Leva il Sole alle ore 5.45 m. — Tramonta alle 6.28 s.
Leva la Luna alle ore 1.41 m. — Tramonta alle 11.35 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.45.

BOLLETTINO METEORICO.

9 settembre ore 15.

Europa: pressione massima di 767 in Baviera, minima di 745 sulla Francia. Temporali sparsi.

Italia 24 ore: barometro disceso intorno a 1 mm.; temperatura leggermente aumentata al Nord-ovest, diminuita altrove.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno: venti moderati o forti intorno levante in Sardegna, settentrionali sull'Adriatico superiore, deboli altrove.

Barometro: massimo a 765 sull'alta Lombardia, minimo a 761 sul Golfo di Sardegna.

Probabilità: tempo piuttosto settentrionali sul versante Adriatico e in Toscana, intorno a levante in Sardegna, deboli varii altrove; cielo vario al Nord, sereno altrove.

Temperature massime del 9 Settembre.

Italia.

Alessandria	29	Benodevenia	—	Palermo	30.4
Aquila	25.4	Firenze	29.6	Parma	27.4
Bari	27.4	Messina	28.0	Reggio Cal.	27.4
Bologna	26.9	Milano	28.7	Torino	25.0
Cagliari	29.2	Napoli	26.3	Udine	25.2

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ier. mattina.

Alessandria E.	24.2	Costantinopoli	20.0	Pietroburgo	13.5
Algeri	—	Londra	—	Sofia	16.6
Amburgo	11.6	Madrid	—	Vienna	20.7
Atene	25.7	Nizza	21.4	Vienna	12.2
Budapest	13.2	Parigi	15.0	Zurigo	12.6

Indovinello.

Taler son d'ore, taler d'argento,
Taler son gregge, e taler pidocchi,
A chi mi porta uni diventa.
Non sto mai fermo sempre cammino;
Taler mi guasto e va a bottiglia,
Or troppo corro ed or vo piano,
Faccio confondere molti cervelli,
E di medesimi mi trovo in mano.

Spiegazione del Passatempo precedente:
OTTO-MANI

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 5, 6 e 7 settembre.

Nati 85 compresi 4 nati morti.
Morti 53 dei quali 16 sotto i 7 anni.

NOTI

Datti Dario di Pietro, Valmontone, 46, cel.
Rossi Augusta fu Vincenzo, Spoleto, 60, coning.
Tarquini Maria fu Vincenzo, Acquapendente, 70, nub.
Furappi Giacchino fu Vincenzo, Foligno, 83, coning.
Arata Carolina fu Gio Batta, Sonnazzio, 43, coning.
Diventura Maddalena fu Antonio, Roma, 85, cel.
Filesa Maria Civita fu Gennaro, Formia, 85, coning.
Bachelli Michelina fu Domenico, Roma, 68, nub.
Livoti Giulia fu Giuseppe, Sorgono, 22, nub.
Ciccarelli Giuseppa fu Luigi, Cerano, 36, nub.
Mari Luigi fu Luigi, Napoli, 49, coning.
De Marco Gemma fu Angelo, Firenze, 22, nub.
Marazzi Primo fu Angelo, Borgo Velino, 26, cel.
Rossi Bartolomeo fu Paolo, Lepignano, 60, ved.
Sacco Remo di Angelo, Roma, 21, cel.
Vervelli Benedetto fu Paolo, Camposanto, 70, ved.
Lavagnini Araldo fu Emilio, Cesena, 26, cel.
Bongars Giulio fu Giovanni, Prussia, 56, ved.
Menasci Flaminia fu David, Roma, 77, ved.
Bisogni-Gatti Gustavo di Lorenzo, Terranova Bracciolini, 9, celibe.
Sec Angela fu Giovanni, Roma, 62, ved.
Marini Alessandro di Pietro, Roma, 9, nub.
Montanari Luigi fu Giuseppe, Quattro Castella, 59, ved.
Valentini Emilia, di Pietro, Roma, 16, nub.
Ballerini Angelica fu Giuseppe, Roma, 52, coning.
Lemmi Romeo fu Alessandro, Roma, 42, coning.
Persichini Pacifico fu Angelo, Maenata, 87, ved.
Carli Giuseppe fu Pietro, Casola, 30, cel.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie
Gli Uffici d'Amm.ne, sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 3527 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Dalla Provincia Romana

Civitavecchia, 9, ore 15. — L'altra sera, alle 23,30, in Cerveteri il bracciante Romolo Fafulla, di 44 anni, da Canino, rivolse delle parole offensive all'indirizzo del presidente della Società operaia.

I bottai Francesco Alfani, di 36 anni, e il fratello Pietro, di 18 anni, da Bracciano, il meccanico Nazzarene Belli, di 35 anni, da Valle di Nora, ed il fabbro Antonio Rumelli, di 40 anni, da Cervetori, presero le difese del presidente e percossero con corpi contundenti il Fafulla, producendogli lesioni al cranio, per le quali stamane moriva.

I feritori furono arrestati.

Frosinone, 9, ore 9.30 — Iersera nel territorio di Pofi, Erasmo Savo venne gravemente ferito da colpi d'arma da fuoco ad opera di Lorenzo Nenne e Domenico Ardumi.

I feritori fuggirono. Il ferito è moribondo.

Viterbo, 9, ore 11,25 — Iersera a Canepina due forti scosse di terremoto sussultorio accompagnate da rombi sensibili misero in grande agitazione quella popolazione che allarmata uscì dalle case attendandosi nella vicina campagna.

La prima scossa fu avvertita alle 22,15 e l'altra, più lieve, alle 23, ed altre scosse sempre più lievi proseguirono fino alla 5 del mattino.

Nessun incidente; nessun danno.

Sgurgola. — Il 6 corrente è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il globo dello Scià

Fra le inversimili ricchezze che lo Scià di Persia possiede in Teheran vi è un globo-mappamondo il cui valore si può dire quasi inestimabile.

Infatti il globo è tutto di oro massiccio del peso di più di 30 kg. e la configurazione della superficie della terra è fatta di pietre preziose. Si dice che queste ascendano a più di 50 mila.

I mari poi vi sono rappresentati da magnifici smeraldi, l'Africa è tutta in rubini, la Persia in turchine, e molte parti d'Europa in diamanti.

Credo che molti vorrebbero studiare geografia su un simile mappamondo!

Leone XIII a Parigi.

— Sapete chi sono io? — chiese un giorno l'altra mattina al garzone che la serviva un assessore salito sulla terrazza di un caffè in Piazza della Repubblica a Parigi.

— Io? nossignore.

— Ebbene, io sono il Papa Leone XIII venuto a Parigi per impedire alle suore di lasciare i conventi. Nessuno al governo oserà di tenermi testa.

Poi, animandosi, lo strano avventore sorse in piedi, arringò gli astanti e finalmente ingnocchiottosi, intuonò ad alta voce il Credo.

Allora intervenne la polizia che accompagnò Leone XIII dal Commissario della via Trois Bornes. Ivi pernisite non gli si trovò nessuna carta e neppure danari e a tutte le domande rispondeva:

— Io sono Leone XIII... Vi benedico!

Ora davuti riguardi fu mandato al manicomio.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 30,4 — Minimo 16,8.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Vincenzo Vannutelli prefetto del Concilio.

— Ieri sono arrivati 300 pellegrini Emiliani e il cardinale Ferrari arcivescovo di Milano.

Il Prefetto — Colmayer ritornerà in Roma la mattina del 12.

La Giunta provinciale amministrativa presieduta dal comm. Ricci-Gramitto si riunì ieri per la tutela dei comuni.

Il caro delle pigioni e la Congregazione di Carità — Da qualche giorno alcuni giornali cittadini si occupano a lungo e spesso della crisi contro la Congregazione di Carità pel rincaro delle pigioni che questa vie ne attuando sui propri stabili. La cosa è semprata assolutamente deplorevole tanto da spingere alcuni cittadini a far la Congregazione di Carità cosi operando viene meno alla sua missione.

Che l'aumento delle pigioni in Roma abbia raggiunto limiti eccessivi e cosa fuor di questione: nè certamente valgono a giustificare questo fatto le condizioni poco liete della proprietà urbana, specialmente pel carico spesso sproporzionato delle imposte. Ma, esaminando la questione da un punto di vista puramente obiettivo, a noi pare che la teoria affermata da taluni giornali che cioè la Congregazione di Carità, perchè è un istituto di beneficenza, debba tirchegriare nelle sorrisposte dei fitti con i propri inquilini, sia una teoria che non può essere ammessa ed accettata.

La Congregazione di carità non deve esercitare la beneficenza a favore dei propri inquilini i quali potrebbero anche non averne bisogno. Essa ha il dovere di provvedere che i propri stabili non diano un reddito minore di quello che realizzano gli altri proprietari. La sua azione benefica deve esigersi nell'impiego delle rendite, quando che queste siano utilizzate nel miglior modo possibile, a seconda delle esigenze sociali. Ciò diciamo in tesi generale, pure non escludendo che qualche giustificato errore di apprezzamento possa esercivi verificato. Ma evidentemente se dovesse prevalere la teoria proclamata da qualche collega, si verrebbe a creare uno stato di favoritismo, molto più deplorevole di quello che può derivare da valutazione nel reddito di questo o quello edificio.

E certo che se gli attuali delle case della Congregazione di carità dovessero essere — e lo è nel concetto di far opera di pubblica beneficenza si verrebbe a costituire per l'Amministrazione una delle situazioni più difficili e pericolose, e il titolarico della Congregazione verrebbe a trovarsi su basi così poco solide da non poter garantire il regolare funzionamento di tutti gli altri servizi. L'Amministrazione dei fitti non può e non deve reclamare dai proprii inquilini che una cosa solante: la solvibilità, e questa dote difficilmente si concilia col criterio di far opera pietosa. Con ciò non diciamo che la Congregazione di carità decaderebbe nelle sue pretese, ma senza dubbio sarebbe strano che essa dovesse rinunziare ad un aumento sui suoi redditi, pure trovando inquilini solvibili che pagano

ra deve sottrarle alla pubblica beneficenza; o la Congregazione deve conservare intatti gli stanziamenti per i suoi scopi e allora bisogna contentarsi che ai lavori provveda un poco alla volta.

Ed è quello appunto che sta facendo la Congregazione di carità con opportuno criterio amministrativo.

Questioni di tanta importanza non si possono risolvere con un tratto di penna; ma vanno studiate sotto i loro diversi aspetti per rendersi conto delle conseguenze.

La Congregazione di carità, ricevendo in cambio delle rendite liquide e fisse del Demanio i beni delle Confraternite ricche, non è quindi che pur provvedere ad oneri determinati, fu posta nelle condizioni più difficili e già è molto se essa, in mezzo ad infinite difficoltà amministrative, riesce a far fronte ai propri impegni.

Il Palazzo Buonaccorsi. — Il Conte Buonaccorsi, a scanso di supposizioni, che potrebbero danneggiare i suoi interessi, dopo l'annunzio dato nella cronaca del giornale che il suo palazzo dovesse essere demolito per l'allargamento del Corso Umberto I, tiene a dichiarare che per ora vi è nulla di positivo circa la espropriazione parziale e non totale del suo palazzo e se il Circolo della Caccia non ne rinnovò l'affitto lo si deve ad altre cause.

Per le onoranze al senatore Porro — Ci telegrafano da Salsomaggiore che il Comitato per le onoranze alla memoria del senatore Edoardo Porro rende noto che domenica da Roma oggi alle ore 14.30, si giungera domani alle ore 3.41 a Borgo San Donnino, ove un treno speciale fara servizio per Salsomaggiore, appunto in considerazi per i congressisti che recano al Congresso internazionale di ginecologia e ostetricia).

Lo sciopero dei vetturini. — Le cose pare si mettano bene. Gli scioperanti per ottenere l'adhinanza di ieri deliberarono di andare a fare una bicchierata in campagna, anziché aderire all'*ultimatum* dei proprietari. E sta bene. Gente allegra bidio l'anima — dice il proverbio.

Ciro Corradetti ebbe una chiamata dal Questore, il quale dichiarò che la deliberazione presa di ritirare le patenti agli scioperanti potesse costituire una specie di provocazione per continuare nello sciopero. Ma il Corradetti potè dimostrare invece che tutti erano contenti della *liretta* e così i *Meranieri* che ci speculavano su furono messi a posto.

Nella riunione ci fu un predicozzo di Evangelisti contro le armi sleali dei proprietari e tra gli applausi fu accolta quella contenente la proposta Simi per una bicchierata all'Olmo.

Peraltro dalla *liretta* di stamane gli scioperanti dovranno fasciare cinquanta centesimi per la bicchierata.

Così per oggi rimane stabilito: cinquanta centesimi per la famiglia — moglì e figli compresi — e cinquanta centesimi... pel bicchiere dello sciopperante!

Su proposta Corradetti si formeranno poi due squadre pro-scioperanti, con relativa ricompensa, s'intende.

A tale proposito ci scrivono:

Preg. sig. Cronista,

Solamente oggi, perchè avvisati da comuni amici, leggiamo l'ordine del giorno che il *Circolo fra i proprietari di vetture* ha fatto inserire nella cronaca del suo giornale.

Poche parole in risposta a quell'ordine del giorno che non rispecchia la verità dei fatti.

Non è esatto che i conti siano stati fatti a modo mostro, giacchè il conto compilato in presenza alle autorità venne basato coi 7 chili di biada e 6 di fieno, con tutta la massima larghezza, tanto che il comm. Giungi dichiarò che su di esso si potevano ancora risparmiare *almeno 10 o 12 centesimi*.

Non è esatto ciò che affermano i rappresentanti dei proprietari, che cioè « gli stessi delegati dei vetturini di fronte a questo stato di fatto non seppero trovare una soluzione che potesse conciliare i diversi interessi e dichiararono, presenti le autorità che ne avessero precedentemente conosciuti gli oneri, ai quali debbono sobbarcarsi i proprietari, avrebbero ceduto ogni mezzo per svitare questo sciopero » e on ne appelliamo alla indiscretibile lealtà del comm. Giungi.

E dopo ciò, egregio sig. cronista, non ci rimane che deplorare da parte dei proprietari quella mancanza di serietà con la quale questo componimento equo di vento impossibile. Ma, forti e decisi del nostro buon diritto e della nostra onestà morale e politica, diciamolloro, *a ciascuno il proprio posto*.

Ringraziandola, ci abbia per suoi

Ciro Corradetti — Palierini Alberto.

Per debito di imparzialità abbiamo pubblicato la lettera del Corradetti e c. Non entreremo naturalmente nel merito, perchè ce ne siamo già occupati diffusamente. Ognuno la questione traversa una fase transitoria. La verità è una sola: che di vetture pubbliche a Roma ve ne sono troppe e quindi proprietari e vetturini si trovano a disagio. E uno stato di cose che bisogna trovare violentemente, riducendo cioè vetture... e vetturini.

L'infortunio al campo militare di Tivoli. - Il generale Ottolenghi ministro della guerra andò iari mattina a Tivoli. Visitò i feriti, assunse di persona notizie sull'infortunio, ripartendo alle 2 pom. per Roma.

Il soldato Antonio Anastasi è morto alle ore 11.40 di ieri mattina.

Un altro dei feriti, il soldato Francesco Romeo, è aggravatissimo.

Si è recato da Roma a Tivoli il padre del soldato Della Longa, accompagnato, coi pare vi accorrere due sorelle del furiere Pinci, ma per la gravità del suo stato non fu loro permesso di avvicinarlo nell'ospedale di San Gennaro dove si trova gli altri feriti.

L'inchiesta ordinata dall'autorità militare assodera se vi sono nel responsabili di negligenza o imperizia in questo doloroso fatto.

Lo sciopero nello Stabilimento Calzone e Villa alla Lungara è terminato.

Ieri all'una pom. tutti gli operai ritornarono al lavoro avendo il sig. Scotti, direttore dello Stabilimento, commutato la pena di espulsione in una sospensione di quindici giorni all'operaia Clelia Asselmi, che accusa a divenire la slovanna d'Arco dello Stabilimento.

Prof. Puccioni, Specialista — Consultazioni dalle 4 1/2 alle 6 1/2 pom. Via Cavour 147 p. p.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomata Casa **Batou**, p. Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 8 settembre 1902.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Morti		
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	T.		U.	D.	T.
S. Spirito	70	173	8	11	5	6	11	244	2	2	4
S. Antonio	183	266	23	31	8	5	13	302	2	1	3
S. Galla	139		14		7			146			
S. Giovanni	414		116		83	38	121		10		10
S. Giacomo	140	90	30	20				280	1	1	2
Consolazione	35	29	12	10				86	2		2
S. Gallicano	90	187	22	1				300	1		1
	1121	1245	225	73	103	49	145	1364	18	4	22

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 18 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano „ chiamare il numero 1247.

Il morto bruciato fuori Porta S. Paolo — Iersera, alle 6.10, la delegazione di Testaccio veniva informata che a 17 chilometri fuori Porta San Paolo in località Schizzanello alcuni contadini avevano trovato morto il presidente Luigi Gressi di 60 anni, abitante in via Ostiense n. 38.

Egli giaceva in terra con i panni quasi completamente bruciati ed al lato destro aveva una ferita di arma da fuoco. Vicino al morto erano la doppietta, della quale era esplose un colpo, un piccolo coltello ed un orologio di nichel.

Il delegato nav. Viani ed il tenente dei carabinieri Blais si recarono sul posto per accertare se si trattava di disgrazia o di delitto. Dalle prime indagini parrebbe che la morte del Grossi si debba attribuire a disgrazia, perchè sarebbe risultato che egli trovavasi solo sul suo carretta, diretto a Roma; addormentatosi, il signro o un altro incidente qualunque avrebbe fatto esplodere le cartuccie che portava alla cintola, dandogli fuoco ai vestiti; privo di soccorso, il Grossi sarebbe ruzzolato dal carretto in terra, non riuscendo a sottrarsi a una morte orrocissima.

L'accoltellato allo Stradone di San Giovanni — Ai carabinieri di porta San Pancrazio è sostituiva ieri alle 11.30 Luigi Cerrosi, di anni 12 da Arpino, abitante in via degli Strengari n. 7, autore del ferimento grave in persona di Alberto Magnani avvenuto l'altro ieri allo Stradone di San Giovanni.

L'omicidio di iersera alla Piccola Velocità — Iersera alle 5 e tre quarti un tragico fatto si svolgeva improvviso nel piazzale interno della Piccola Velocità, alla stazione ferroviaria di Termini, in via di Porta San Lorenzo.

Giuseppe Ceffetti di anni 58, da Brescia, abita in quella via al n. 86 interno 5, con la moglie Ridegonda Galli d'anni 50, e i figli Adalgisa d'anni 21, Adelina di 10 e Dante di 15; un'altra figlia trovasi a Civitavecchia, maritata ad un fariere di marina.

Giuseppe, dopo aver servito per dieci anni nell'arma dei carabinieri, fu impiegato allo Ferrovie in qualità di capo-treno. Dopo qualche anno venne licenziato.

Nel 1894, col permesso dell'Amministrazione delle Ferrovie, aprì una baracca per vendere mele arrostite e spaghetti, nell'interno della Piccola Velocità a ridosso della caserma dello guardie di finanza. Aveva li per garzone Pietro Giovatti.

La sua clientela si componeva per la maggior parte di numerosi carrettieri che ivi caricano le merci.

Una di questi, Giovanni Pagoni, di anni 31, doveva da molto tempo a Giuseppe 34 soldi per generi consumati.

Iersera, alle 5 e tre quarti Giovanni, mentre stava ascendendo un mezzo sigaro dal tabaccaio Giovanni Raffaelli, che trovasi in via di Porta San Lorenzo 34, fu avvicinato da Giuseppe, il quale gli richiese i 34 soldi. Quello rispose sprezzante.

Il due, questionando, si avviarono verso il cancello della Piccola Velocità, e giunti nel piazzale s'inoltrarono tra i numerosi carretti che si trovavano lì fermi in attesa dei carrettieri che stavano nell'ufficio daziario a ritirare le bollette.

Ad un tratto Giovanni *mandò* un grido, e mentre si premeva il petto con ambe le mani, esclamò:

— Do mo, ch'ho ammazzato!

Tentò di fare pochi passi, ma appena fuori del cancello della Piccola Velocità, cadde a terra in una pozza di sangue.

Giuseppe intanto cercò di allontanarsi, nella certezza di non essere stato visto da alcuno, ma le guardie di finanza Antonio Sparapani, Ferdinando Cerasuolo, il sottobrigadiere Carlo D'Antoni e la guardia di città Salvatore Pecchia, lo arrestarono impegnando con lui una colluttazione.

La guardia di finanza Cerasuolo, nel disarmarlo dell'coltello che impugnava, rimase ferita alla mano destra.

Un tenente medico, che si trovava a passare lì vicino, si prestò per assistere il disgraziato Giovanni, lo fece adagiare in una vettura e dal portalettere Giulio Birchi e Gaetano Saturnini, fu trasportato a Sant'Antonio, dove giunse cadavere.

Aveva ricevuta una trentina coltellate al petto; la lama gli aveva perforato il cuore.

L'omicida, condotto innanzi al delegato di P. S. Giuriato, all'ufficio della Ferrovia, confessò con un cinismo ributtante il suo misfatto, dichiarandosi contento di aver vendicato.

In una tasca del morto si rinvennero 9 soldi, un buono per 40 quintali di farina, e un fazzoletto.

Stamane si recò a Sant'Antonio il giudice istruttore, il quale ordinò l'autopsia del cadavere che verrà eseguita domattina.

Giovanni Pagoni, al servizio di Cesare Arata, abitava al vicolo del Leopardo n. 3, con la moglie Nina Grifoni, nicinta di nove mesi, e quattro figli tutti piccoli.

Nina ieri si trovava nelle doglie del parto!

A che serve protestare oggi giorno contro l'infame abuso del coltello? Abituiamo alla scellerata della violenza continua a fare le sue vittime.

L'annegato nella marrana della Magianella — Per avere sicura dell'avvenuto municipio di Roma la morte di un annegato, ieri alle 5 pom. i carabinieri della stazione di Tor Sapienza sollecitati, come sempre, fuori porta Cavalleggieri, nella tenuta della Magianella, stanza vicino alla marrana fuori quella porta, per far riconoscere il cadavere del sarto Giuseppe Bores d'anni 25, ammogliato, annegatosi, come ieri narrai, nel bagnarsi in quella marrana.

Arrivati sul posto, constatarono che il cadavere era sempre in fondo alla marrana, e col sussidio dei carabinieri dovettero telefonare ai vigili di Roma, essendo indispensabile il loro concorso per ripescarlo.

Così si trovarono costretti a passare la notte sul posto, in aperta campagna, in attesa che il cadavere fosse loro consegnato.

Non sarebbe stato davvero attendere che l'annegato fosse stato tolto dalla marrana, prima d'incomodare i fratelli del pio istituto, che con loro grave disagio si assumono questi trasporti, non da altri sussidiati che dalle pubbliche elemosine?

Gli scheletri scoperti alla Lungara — Nel Collegio militare in via della Lungara si stanno eseguendo dei restauri per ampliare gli stanzoni locali.

Per mettere un pilastro di sostegno sotto la sala da ballo, si fece uno scavo profondo tre metri.

Ieri mattina un operaio muratore mentre attendeva al lavoro di escavazione, si avvide che in un lato vi era, una sopra l'altra, delle nicchie formate di legole. Aperte, vi si rinvennero quattro scheletri umani molto ben conservati, coi denti tutti sani.

Avvertita l'autorità municipale di polizia mortuaria, si recò sul posto il capo squadra Romolo Leonardi.

Sulle tegole sono impresse delle sulle che, a quanto sembra, non sono di data molto antica.

Oggi al Collegio militare si recherà una Commissione di archeologi per stabilire a che epoca rimontino quegli scheletri.

I trabelli in piazza S. Clemente. — L'altra notte la guardia di P. S. Lorenzo Torrini, passando in piazza San Clemente cercò di sedare una rissa che era sorta tra i fiechini Raimondo Maddaloni, d'anni 25, e Alfredo Diamanti, di anni 21, ambedue romani, abitanti in via Marco Aurelio 23, e Augusto Gentilini, di anni 18, romano, abitante in via Emanuele Filiberto 287 interno 2.

I tre giovanotti rivolsero all'agente parole oltraggiose, e Raimondo, spalleggiato da Alfredo gli si avventò contro per percuoterlo pel petto.

La guardia Torrini, per difendersi, estrasse la sciabola.

Quelli taggirono, ma ieri mattina lo stesso Torrini, in unione dell'altra guardia Vincenzo Ludovici, arrestò i Maddaloni alla stazione di Termini e alle 4 e mezza in via Labicana venne arrestato il Diamanti.

L'incidente di stanotte in via Principe Amedeo — I fratelli Giovanni componenti il Concerto Savoia-Petrovich la scorsa notte, dopo le prove della serenata che intendono eseguire pel ritorno dei Sovrani, in ricordo delle loro gita recente al Montenegro, si erano riuniti nell'*Osteria del Lario*, in via Principe Amedeo 170, per fare un bicchierotto; e il suonarono qualche pezzo per rallegrare i presenti, cedendo al loro invito.

Non era ancora la mezzanotte, quando si presentò la guardia scelta di P. S. Michele Severini, accompagnato da due altri agenti, invitandoli a smettere. Obbedirono, e poco dopo uscirono.

Appena sulla strada, lo stesso Severini li affrontò sequestrando a due della comitiva i mandolini per constatare la contravvenzione, essendo di zelo che suscitò unanimi proteste.

Via, come se non avessero da spender meglio il loro tempo, gli agenti di polizia, con i tanti malviventi che girano di notte! e qui si trattava di concertisti musicanici.

La suicida di via Santi Quattro, in via Santi Quattro, 34, n. 1, abita Ersilia Mara, portinaio nel laboratorio d'artiglieria in via del Castro Pretorio, con i figli Angia, infermiera all'ospedale di San Giovanni, Italia, d'anni 17, romana, e due bambini.

Italia aveva mostrato desiderio di perfezionarsi nell'arte di cucire in bianco, ma il padre, essendo vedovo, non acconsentì, dovendo Italia attendere ai fratellini.

Iersera, alle 6, quando Angia, terminato il servizio all'ospedale, tornò a casa, trovò che sua sorella Italia si era avvelenata ingoiando una soluzione di fosfuri.

Trasportata al prossimo ospedale i medici si riservarono il giudizio.

Il suicida di via Flaminia. — Il fornaio Alessandro Fossenti, di 22 anni, da Norcia (Perugia), nell'alba di ieri, poco dopo, nella propria abitazione in via Flaminia n. 100, vicino al giacimento fuori porta del Popolo, tentò suicidarsi con un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Una mossa del braccio gli fece deviare il colpo che lo ferì all'avambraccio sinistro cagionandogli la frattura dell'osso.

Soccorso dal meccanico Romeo Sforza, con la vettura n. 192 venne trasportato all'ospedale di San Giacomo dove fu giudicato guaribile in due mesi con riserva.

Il Fossenti disse che la miseria l'avera spinto alsuicidio.

Il ragazzo investito da un ciclista in via Alessandria. — Iersera alle 6, in via Alessandria, il bambino Arnaldo Rovelli, d'anni 8, romano, abitante al num. 174 int. 2 della stessa via, venne investito da una bicicletta, riportando ferite all'occhio sinistro.

Arnaldo fu accompagnato dal padre Luigi e dalla guardia di P. S. Antonio Rossi a Sant'Antonio, dove fu giudicato guaribile in otto giorni.

Il fatto in piazza degli Zingari. — Alle 4 pomeridiane in piazza degli Zingari il calzolaio Erisio Cevitti, ventenne, da Ascoli Piceno, sorprese la sua amasia Flavia Giardini di 19 anni da Maldigrasso (Ascoli) in compagnia di un altro giovane e la percosse a pugni con tale furore da fracassarle il naso.

Trasportata alla Consolazione, venne giudicata guaribile in quindici giorni con riserva.

Il Cevitti fugì.

Incertarelli dei tramvieri — Iersera Alfredo Finestauri, d'anni 22, romano, abitato ai Banchi Nuovi 47, conduttore del tram elettrico 244, azionando il freno, fu colpito dal manubrio al polso destro; riportò lesioni guaribili in quindici giorni.

Lo investe tra elettrici a Fontanella di Borghese. — Ieri via Fontanella di Borghese ieri mattina Fortunato Alpianolo, di 17 anni, da Castiano, abitante in via del Plebiscito n. 113, usciere alla Banca Commerciale, mentre montava in bicicletta venne investito da un altro ciclista rimasto sconosciuto. All'urto l'Alpianolo cadde sbalzandosi il polso destro; dodici giorni di cura.

La disgrazia in piazza del Campidoglio. — Ieri mattina alla tre e mezza in piazza del Campidoglio sulla gradinata dell'ufficio della statistica, Rinaldo Lattanzi, di 54 anni, da Cerreto, usciere in piazza del Popolo n. 3, colta da improvvise malore cadde a terra priva di sensi, riportando nella caduta commozione cerebrale.

Trasportata all'ospedale della Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Narciso Borgognoni

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì, 11 sett. 1902 – *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 4 febbraio 1902 fino alla polizza n. **28900.**

Nella Sala situata in piazza di Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 17 febbraio 1902 fino alla polizza n. **39700.**

La 1ª Custodia vende :

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 19 febbraio 1902 fino alla polizza n. **31150.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su polizze.

Teatri di Roma

Adriano. — Solita entusiastica recitazione iersera ad Andromaca, nel *Cyrano di Bergerac*, di cui stasera si darà l'ultima definitiva replica.

Domani per l'ultima volta *Il Conte Rosso* e quanto prima scrata d'onore dell'artista Berti con *Arlecchino Re*.

Era giorni *Romanticismo* di Rovetta.

Nazionale. — Spettacolo in onore del tenore De Rubeis con la replica del *Vendicatore di vent'anni*. Dopo il secondo atto verrà cantata dal acclamato una romanza del M. Filinci.

Quirino. — La *troupe* Fornaier replica lo spettacolo di iersera composto il graziosa balletto *La dea celeste*.

Sferisterio Romano — Oggi avranno luogo le due consuete partite al gioco del pallone.

Nella prima: Cesare Frediani, Pisani, Maggi. — Turchini: Nardini, Sconfienza, Nichiei.

Seconda partita — Rossi: Gabri, Nichiei L., Pacini. — Turchini: Franchi, Banchini, Bellucci.

Vice Fabr..

Spettacoli d'oggi

Adriano — *Cyrano di Bergerac*, ore 21.
Nazionale. — *Il vendicatore di vent'anni*, ore 21.
Quirino — Compagnia di varietà, ore 21.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone, ore 16.

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS

Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane informe le public qu'à partir du 1/14 Septembre 1902 un intérêt de demi pour cent, (1/2%) sera payé sur le coupon N. 38 des Titres Convertis de la Dette Publique Ottomane.

Les paiements d'interets sur les dite titres seront effectués aux mêmes toutes les villes indiquées sur le coupons jusqu'au 14 Février 1903.

Passé ce délai ils ne seront payables qu'à Constantinople.

Constantinople le 25 Aout 1902.

Ultime Notizie

Il Re alle manovre.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 9, ore 14.35 — (*ermon*). Il Re si recò ieri a Castellamonte ad assistere alla prima manovra delle divisioni contrapposte.

Il Duca d'Aosta comandava la divisione di Torino.

Il Re pranzò col Duca e con lo Stato Maggiore. Ritornò nel pomeriggio a Racconigi.

Anche stamane il Re, in automobile, si è recato di nuovo ad assistere alle manovre della divisione Torino presso Mondovì. Alle ore 11 era di ritorno a Racconigi.

Genova, 9, ore 12.40 — Domani il Re giungerà a bego per la rivista delle truppe del IV Corpo d'armata. Vi è grande aspettativa per la chiusura delle manovre.

Il Duca degli Abruzzi a Tolone.

(S) **Tolone**, 9. — Al *déjeuner*, offerto ieri dal vice ammiraglio De Maigret in onore del Duca degli Abruzzi, a bordo del *Saint-Louis*, furono brindisi l'ammiraglio De Maigret ed il Duca degli Abruzzi, alle Marine francese ed italiana, ed al ricordo delle feste franco-italiane di Tolone in onore del Duca di Genova.

Nel pomeriggio S. A. R. visitò l'Arsenale e ieri sera offerse un pranzo a bordo della *Liguria*. Al levar delle mense furono fatti brindisi alle due Marine.

Il Duca dichiarò che, stando l'accoglienza simpatica che la parte della popolazione di Tolone, egli portumgherà di ventiquattro ore il suo soggiorno.

La *Liguria* partirà oggi.

(S) **Marsiglia**, 9. — L'incrociatore italiano *Liguria* con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto a mezzogiorno.

Entrando in porto salutò la terra con 21 colpi di cannone.

Essendo assente il Console d'Italia, il gerente del Consolato, conte Rossi, si è recato a bordo della *Liguria* per presentare a S. A. R. il Duca degli Abruzzi gli omaggi della Colonia.

Il Duca ha scambiato le visite con le autorità francesi.

Nel recadere la visita al Sindaco, S. A. R. attraverso la sala del Consiglio municipale mentre i consiglieri si trovavano riuniti in seduta.

S. A. R., nell'entrare e nell'uscire dall'aula, fu applaudito dai consiglieri.

Stasera gran parte dell'equipaggio della *Liguria* è stato autorizzato a scendere a terra.

Echi della missione Palumbo.

(S) **Costantinopoli**, 9. — L'ammiraglio Palumbo, passando ieri lo stretto dei Dardanelli, diresse al Sultano un telegramma, ringraziandolo dell'accoglienza ricevuta.

L'on. Palumbo offerse un pranzo in onore del generale Ahmed-Ali e dei quattro aiutanti di campo addetti alla sua persona, che lo accompagnarono fino a Besika.

Ahmed-Ali e gli altri ufficiali turchi sono ritornati a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 9. — In occasione della partenza dell'ammiraglio Palumbo, il Re d'Italia ed il Sultano si scambiarono dispacci cordialissimi.

Un provvedimento indovato.

E' quello adottato, come fu annunciato a suo tempo, dall'on. Alfredo Baccelli, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, contro la diffusione all'estero di voci diffamatorie sulle stato della sicurezza pubblica in Italia, sulle condizioni sanitarie e sull'andamento dei nostri pubblici servizi.

Corrispondenze da Chicago e da parecchi altri centri importanti delle colonie italiane nell'America del Nord ci segnalano l'ottima impressione che quel provvedimento ha prodotto.

Anche i giornali italo-americani di S. Francisco e Chicago contengono caldi e scelti articoli di elogio per quel provvedimento.

E ce ne compiacciamo.

Da tempo infatti l'opinione pubblica italiana all'estero reclamava tali provvedimenti e non abbiamo che a raccomandare al nostro Governo perchè provveda, onde le istruzioni opportunamente impartite ai nostri agenti consolari non rimangano lettera morta.

Infortuni sul lavoro.

In attesa delle deliberazioni del Parlamento in merito ad alcune riforme alla legge sugli infortuni del lavoro per quanto specialmente riguarda le indennità da assicurare agli operai feriti, l'on. Badoni ha stampato alla firma di S. M. il Re il Decreto che proroga dal 30 ottobre 1902 al 31 dicembre 1903 il termine assegnato alla Cassa nazionale di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro per adeguare all'approvazione definitiva del governo il regolamento dei premi e delle indennità e le tariffe dovendo così il regolamento come le tariffe essere armonizzati con le nuove disposizioni di legge che saranno adottate dal Parlamento.

Scuola di disegno a Campobasso.

L'on. Baccelli ha sottoposto all'approvazione Sovrana il R. Decreto che istituisce in Campobasso sotto la dipendenza del Ministero di Agricoltura, Ind. e Commercio, una scuola di disegno applicata alle arti ed alle industrie.

Essa ha per iscopo di fornire insegnamenti di disegno, di modellazione, con applicazione alle industrie del circondario. Insegnerà, nonchè il canto, il libro ferriario, decoratore, fabbricante di stoviglie ed altre industrie affini.

La Conferenza sanitaria di Bruxelles.

La seconda Conferenza internazionale per la profilassi della peste, della peste colerica, tenuta ultima a Bruxelles, alla quale l'Italia era rappresentata ufficialmente dal comm. Santoliquido, dal colonnello medico Faure, dal medico capo della Marina Cocorà e dal prof. Tommasoli, incaricati rispettivamente dai Ministeri dell'interno, della guerra, della marina e dall'istruzione, oltre che da numerosi scienziati, trattò specialmente della preferenza a darsi ai lazzaretti di data regolamentazione, che vige battora in Francia, oppure a quello della libertà, adottato dall'Inghilterra e dall'Italia.

La Conferenza ha pure trattato della disinfezione delle malattie coltiche da quanto è opera di polizia e riguarda la tutela della pubblica moralità.

Il comm. Santoliquido, che è stato relatore di uno dei temi, ha validamente sostenuto il sistema della libertà, come è applicata in Italia, ed ha avuto la fortuna di vedere accolta la sua tesi, e questo voto autorevole della Conferenza costituisce la migliore dimostrazione della bontà del principio italiano e della cura intelligente, con la quale lo si è attuato.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on Zanardelli ha conferito con gli on. Di Broglio e Carcano.

Ministero Interno.

Oggi partirà per Cavour l'on Giolitti. Rimarrà assente una settimana.

— Oggi farà ritorno l'on. Ronchetti.

Il Consiglio comunale di Urbino, con R. Decreto di questi giorni è stato sciolto, ed è stato nominato R. Commissario il nav. Angelosi Bartolomeo, consigliere di prefettura in Ancona.

Ministero Esteri.

Il Governo ottomano, in vista dei bisogni locali, ha proibito, fino a nuovo ordine, l'esportazione dal Vilayet di Scutari, del grano turco, del frumento e dell'orzo.

Il Consiglio di amministrazione della Compagnia del Canale di Suez ha stabilito che a cominciare dal 1 Gennaio 1903 il diritto di transito per il Canale sarà diminuito di 50 cent. per tonnellata.

(S) **Salsomaggiore**, 9 — E' qui giunto alle ore 15 l'on. ministro Prinetti, accompagnato dal sottoprefetto di Borgo San Donnino cav. Colombo e fu ricevuto alla stazione dal sindaco cav. Zanzarini, cav. Ferrari, Richiedei e l'on. Ministro è disceso al Grand Hôtel des Termes.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il *Bollt. Uff.* che doveva pubblicare ieri si pubblicherà invece oggi.

Ministero Finanze.

Ieri ebbe luogo una conferenza tra gli on. Di Broglio e Carcano sul progetto di legge per le derivazioni di acque pubbliche.

Ministero Pubblica Istruzione.

Concorso per i fieri.

Si rammenta a chi può interessare che i termini per poter presentare la domanda per il concorso della Storia e Geografia nei licei d'Aleglio di Torino e Vittorio Emanuele di Napoli, scadono il giorno 15 settembre p. v.

Ministero Tesoro.

Stamane l'on. Di Broglio parte per Racconigi e dopo si reca a Treviso per presiedere il Consiglio provinciale.

Nel personale.

Il comm. Mercadante, capo divisione di 2. classe, è stato promosso alla 1. classe.

Alla Corte dei Conti.

Sono stati firmati i decreti che confermano il comm. Lorin a consigliere ed il comm. Fortunato Rostagno a procuratore generale della Corte dei Conti.

Ministero Poste e Telegrafi.

Cavalletti Enrico, ispettore aggiunto a Genova, è stato trasferito a Vicenza con funzioni d'ispettore distrettuale; Nicelli Biagio, segretario al Ministero è trasferito a Milano ufficio 2°.

— In risposta ad analogo quesito fatto dal Ministero delle Poste quello delle finanze ha riconosciuto che le cartelle di rendita non sono ammissibili per la vendita ai libretti delle Casse postali di risparmio, tanto se fatte nel Regno, quanto se provenienti dall'estero, sono esenti da bollo.

Come è noto, col 1° ottobre p. v. andrà in vigore la nuova tariffa unica per i piccoli pacchi da 1 a 50 chilogrammi nelle linee continentali e transatlantiche Italiane.

Dopo un breve periodo di esperimento, il Governo intende di estendere i benefizi di questo servizio anche ai colli da 50 e più chilogrammi.

Ministero Marina.

La R. nave « Carlo Alberto » è partita il giorno 8 da Cagliari per Spezia, dove giungerà stamane.

Il comm. Marconi va migliorando.

— La « Liguria » al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partita stamane da Tolone per Marsiglia.

E' arrivata a Napoli la divisione navale russa composta delle navi « Wladimir Monomach, » « Abrek » e « Krasbrics ».

La squadra russa a Napoli.

(S) **Napoli**, 9 — E' giunta la squadra russa al comando del contrammiraglio Krieger ed ha scambiato col porto le salve d'uso.

Informazioni Estere

Disordini e rivolte a Barcellona.

(S) **Madrid**, 9 — Un dispaccio ufficiale da Barcellona annunzia che la calma è stata colà ristabilita.

I generali boeri ed il Governo inglese.

(S) **Londra** 9. — I generali boeri Botha, Dewet e Delarey sono partiti oggi per l'Aja.

I giornali credono di sapere che il *Libro azzurro* relativo alla intervista fra il ministro delle Colonie Chamberlain ed i generali boeri indicherà che il principale scopo della visita dei generali al Ministro Chamberlain era di chiedere che ei permettesse il ritorno nell'Africa Meridionale ai profughi boeri, attualmente rifugiati in Europa senza prestazione di giuramento di fedeltà e che nel nuovo governo insieme ragli nominati alcuni attuali funzionari boeri a cariche identiche a quelle che occupavano.

Il ministro Chamberlain, riguardo al primo punto, avrebbe dichiarato di non voler dare alcuna speranza ai generali boeri e riguardo al secondo, si sarebbe rifiutato di prendere qualsiasi impegno.

Borse e Mercati

Roma, 7 settembre.

Dopo due giorni di festa la Borsa fu assolutamente nulla e prevalse una pesantezza generale.

Pochi affari anche in Rendita a 103.30 contanti 103.35 a 103.57 1/2 fine corrente.

Rendita 4 1/2 interna 113.40.

Obbligazioni ferroviarie 341.50 — Obbligazioni Municipio Roma 517 — Obbligazioni Fondiario Sanio Spirito 510.

Banca d'Italia 895 — Commerciale 691.50 — Credito italiano 525.50 — Banco di Roma 116 — Banco Gesioni 104 — Gas Utenti 1025 e 1023 chiuso 1018 — Acqua Marcia 1349 — Condotte 370 — Molini 69 — Omnibus 306 — Risanamento 22 — Metallurgica 123 — Immobiliari 236.50 — Credito fondiario italiano 531 — Ferriere 88 — Vetrate 94 — Carbone da 719 a 721 chiuso 718 — Zuccheri 70 — Cementi 96 — Forni 76 — Montecatini 112.

Cambi in sensibile ribasso:

Parigi 100.35 — Londra 25.32.

Cambio dazio doganale 10 settembre L. 100.40

Dall'8 al 14 — fine a L. 100 — L. 100.65.

BORSE ITALIANE — 9 settembre 1902.

N. B. I prezzi sono Fine Mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 87	103 80	103 82	103 60
id. fine	— —	103 87	103 87	— —
Id. 4 1/2 0/0	113 30	113 40	113 30	113 80
Az. B. d'Italia	894 —	— —	893 —	893 50
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	446 —	449 —	446 —	445 50
» » Merid.	508 —	508 —	508 —	508 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	131 —	— —
» Nav. Gen.	410 —	409 50	— —	— —
» Raf. Jacuz.	279 —	274 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	340 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	338 —	— —	— —
Fond. R. 4 1/2 0/0	— —	521 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	396 —	— —	— —
Ba. B. d'Italia 4 0/0	— —	— —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
Fondo Paolo	— —	— —	523 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 40	100 35	100 45	100 47 1/2
Berlino 14.	123 85	123 67	123 85	123 90
Londra 14.	26 31	25 30	— —	— —
Londra a 3gm	— —	— —	25 34	25 32

Consolidati	Media uff. del Regno, 6 settembre			
	con cedola		senza cedola	
5 0/0 lordo	102.30 3/4		101.80 3/4	
4 1/2 netto	113.39 3/8		112.17 7/8	
4 0/0 netto	102.15		100.96	
3 0/0 lordo	69.10 5/8		68.10	

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Genova, 9, ore 15.10 — Rendita 103.39 contanti — 103.58 fine mese — Meridionali 658.50 — Mediterranee 445.75 — Navigazione 408.75 — Raffinerie 275 — Raffinerie nuove 284 — Banca d'Italia 893 a 894 — Banca Commerciale 692.50 — Credito 528.50 — Cartiere 721 — Accimerio 1093 — Molini Alta Italia 347 50 — Elba 262.

Parigi, 9, 15,30 — Apertura — Chiusura precedente

franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0	101 42	101 42	101 42
» 3 1/2 0/0	101 85	101 87

IL SOGNO DI SIMONETTA

Romanzo di
RUGGERO DOMBRE

(Traduzione di A. Del Valle de Paz).

CAPITOLO IV.

Quando le esponevano le bellissime cose del suo corredo, motivo di gelosia delle sue compagne, lei guardava tutto con indifferenza sentendo che avrebbe avuto un bel fare la civettuola con lui, tanto non sarebbe riuscita a strappargli un grido di ammirazione.

— Eppure, pensava, aggiustandosi sul suo corpo di fata le molli stoffe e i tessuti riccamente lavorati, quando sarò parata in questo modo, bisognerebbe essere ciechi per non trovarmi se non altro graziosa.

Una cosa formava la sua consolazione: sapeva che Micaelo non aveva mai amato: aveva dunque libero campo di conquistare quel cuore invulnerabile quel cuore di granito, che ancora non avevano intaccato, nè i più seducenti sorrisi, nè le più cocenti parole d'amore.

E qualche volta le ritornava alla mente la frase pronunciata da suo padre il giorno in cui ella aveva confessato la sua tenerezza per Dorrèze:

« Ah! povera figliuola, tu non sai quel che si può soffrire, a camminare per tutta la vita a fianco del proprio sogno! »

V.

« Mio Dio! fate che mi ami o se no, che non ami mai nessuno! mormorava la pallida sposa, prosternata davanti all'altare dove il prete officiava. Perdono Signore, di aver tentato la vostra clemenza, di aver forzato il destino, col voler ad ogni costo diventar la moglie dell'uomo che amo, e v'imploro di aver pieta del mio povero cuore, mio Dio! »

Mentre Simonetta con le sue rosee labbra proferiva questa preghiera, in piedi vicino a lei Micaelo meditava in un atteggiamento nobile e pensieroso una nuova modulazione, che arieggiava nella sua testa, predispostovi dagli accordi gravi e solenni dell'organo: e lui, che in quel giorno almeno, non avrebbe dovuto aver occhi che per la sua fidanzata, sua moglie, lui se ne era già involato pel paese delle melodie della musica, dell'arte, delle chimere.

Non vedeva nè la bellezza della sposa che la felicità rendeva più bella, nè coloro che li circondavano invidiando la loro gioia, nè i fiori, nè il lusso che presiedevano alla cerimonia.

All'uscire di sacristia, Simonetta coll'appoggiarsi tiduciosa al suo braccio, gli ridonò la cognizione delle cose, ed egli potè accorgersi che tutto era finito, che ormai era ammogliato in piena regola e che sarebbe cominciata per lui, la seguela delle felicitazioni, a cui avrebbe bisognato rispondere, l'obbligatorio rinfresco, la festa.

E poi?...

Senza desiderio, senza gioia, considerò il dolce colloquio nel nido, dove gli sposi dovevano passare la prima notte di nozze prima di partire pel mezzogiorno.

Quella ragazza più bella fra le belle, più pura delle perle che adornavano il suo collo, le sue orecchie, quella creatura adorabile che tanto lo amava, sarebbe stata sua, tutta sua; ed egli non provava nessun fremito a quell'idea.

Sarebbero mai giunte le loro anime a toccarsi? Si sarebbero mai fusi i loro cuori, con un tale abisso che li separava?

Troppo onesto per poter fingere l'amore che non risentiva Micaelo vedeva avvicinarsi il momento fatale con più angoscia che piacere.

Bah! per poco sensibile che fosse il suo cuore, dopo tutto era uomo, e forse avrebbe finito per infiammarsi al contatto di quel bel corpo abbandonato contro il suo.

Quanti e quanti si ammogliano nelle identiche condizioni, e poi riescono dei buoni mariti!

Quanti mai sposano una donna brutta ed incapace d'ispirare un capriccio, pel solo movente del danaro!

Micaelo non faceva un matrimonio d'interesse, ma avrebbe preferito non attaccarsi per la vita, quella catena che ad altri pareva dolce e che intanto obbligava lui, l'artista, il sognatore, ad abbandonar sè stesso ed il suo sogno per diventar un altro uomo.

Per gli invitati e per gli amici era giunta l'ora di andarsene; Simonetta e Micaelo accompagnati dalla signora Dorrèze e dal marchese, si recavano nel loro appartamento civettuolo fatto proprio per due innamorati.

Il marchese dopo aver baciato in fronte sua figlia e stretta la mano al genero si allontanò con tristezza.

La madre, rimase vicino a Simonetta insieme alle cameriere che aiutavano a svestire la sposa la quale, oltremodo turbata e pensierosa non vi si prestava docilmente.

In questo frattempo, Micaelo stanco, si era ritirato nel suo studio, splendido ambiente che riceveva una discreta luce dall'alto ed apriva la finestra che affacciava su di un tetro giardinetto; era una bella notte primaverile, ed una pace un'infinita tranquillità doppiamente apprezzabile pel succedersi alle agitazioni della giornata, lo inondava.

L'aria fresca, aveva un profumo molle, preferibile ai fiori di cui avevano adornato la casa.

I rumori della città e della via non giungevano che attutiti all'orecchio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagano 20 cent. oppure con cartolina-vaglia.
All'*Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 5-9 — Roma
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 2 - di 75: L. 3 - di 150: L. 15 - Cose in pit. Corpo del giornale, L. 1 per linea. Oltre 100 linee, da pattarsi. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fine Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (cassa 3. pag.) cent. 70. *Finanziarie*, Cent. 50 la linea - *Economiche* (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. Il solo testo.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

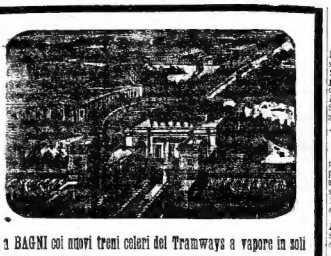
1 2 3 4 5 6 7

ACQUE ❋ ❋ ALBULE

Grande Stab. Termale
tra
ROMA E TIVOLI

Completamente rimesso a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene

Il migliore bagno estivo rinfrescante e ricostituente.



Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI coi nuovi treni celeri del Tramways a vapore in soli

QUARANTA MINUTI

Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma

Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE
e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni valevoli anche per famiglie.

	Per una volta		Per 10 volte		OSSERVAZIONI
	Compr. biancheria		Compr. biancheria		
	I Classe	II Classe	I Classe	II Classe	
Roma-Bagni con bagno in vasca comune L.	2 20	1 80	21 —	17 50	Nei di contro preno
» » in camerino . . »	3 —	2 70	29 —	25 50	non è compresa la
» » caldo . . . . »	3 80	3 50	37 —	33 50	tassa di bollodi cent.
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune L.	1 10	0 95	10 50	8 75	25 sui biglietti di an-
» » in camerino . . »	1 50	1 35	14 50	12 75	data e ritorno e di
» » caldo . . . . »	3 15	3 —	31 —	29 25	cent. 50 sui libretti di abbonamento.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - RISERCIZIO 1901-902

Ad 21 al 31 Agosto 1902 (6ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4737	23	1065	1033	32
Media . . .	4760	4737	23	1035	1088	2
Viaggiatori . .	1,795,850 94	1,714,011 10	+ 81,839 84	107,825 53	99,798 16	+ 7,927 37
Bagagli e Cani	83,070 32	78,887 38	+ 4,182 94	3,245 86	2,740 60	+ 505 26
Merci a G. e P. acc.	374,617 04	360,036 35	+ 11,575 19	14,111 77	13,699 81	+ 411 96
Merci a P. V. .	2,218,119 91	2,169,933 70	+ 49,186 21	90,329 01	87,506 56	+ 3,822 45
TOTALE	4,469,353 21	4,322,768 98	+ 146,584 23	215,812 17	203,745 13	+ 12,067 04

Prodotti dal 1. Luglio al 31 Agosto 1902.

Viaggiatori . .	10,163,997 85	9,679,109 13	+ 484,188 72	565,306 64	533,965 31	+ 31,271 33
Bagagli e cani.	451,634 36	438,412 08	+ 13,222 28	17,547 12	18,536 03	+ 1,011 09
Merci a G. e P. acc.	2,036,814 66	2,050,450 66	+ 38,414 —	79,419 65	76,856 59	+ 2,563 06
Merci a P. V.	12,055,517 31	11,786,547 51	+ 270,069 86	490,409 07	475,993 64	+ 14,409 43
TOTALE	24,769,444 26	23,958,549 98	+ 805,894 88	1,152,682 48	1,105,837 57	+ 49,844 91

Prodotto per chilometro.

dalla decade. .	938 94	912 55	+ 26 39	992 64	197 24	+ 5 40
rimanente . .	5,201 56	5,060 68	+ 144 87	1,113 61	1,068 04	+ 45 52

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 53) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - *Tariffe preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli, 10-11. Telefono 1564.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. **Roma**, via Due Macelli, 10-11.
Telefono N. 1564

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l'*America Centrale* (*quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Circassia*, *ecc. ecc.*
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

RESTRINGIMENTO URETRALE URETRITE ACUTA e CRONICA CATARRO VESCICALE

in qualsiasi forma la più inveterate e ribelli si guariscono in soli 5 giorni *esito garantito*. Senza perdersi in cure inutili o dannose rivolgersi alle rinomate specialità **Torresi** capaci e brev. dal R. Governo *Pillole di Kino* e *Iniezione Indiana*, oppure coi **Cilindri medicinali balsamici** di burro di cacao medicato. Diecimila attestati spontanei di tutto il mondo, visibili in originale dalle 19 alle 20. Consulto al quesito gratis anche per lettera. Farmacia e laboratorio farmaceutico **G. Torresi**, via Magenta, *Roma* (oppure in via Genova 27). Farmaceutica (piazza Venezia), A. Manzoni, Roma-Milano; Gorafoglì, Terni; Botti, Civitavecchia; Lancellotti, Napoli; Bina, Firenze; Jacchia, Livorno.

Neuronikon Kernot

Tonico. ricostituente, digestivo.

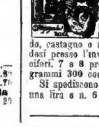
Questo preparato riesce il più utile, come risulta da numerosi esperimenti praticati da distinti clinici, nella neurastenia e in tutte le affezioni dipendenti da esaurimento nervoso; accompagnato all'igiene, è l'unico rimedio atto a debellare la noiosa sintomatologia neuropatica.

Ogni bottiglia si vende in Napoli lire TRE.

Contro vaglia-postale o cartolina-vaglia di lire sette se ne spediscono in provincia 2 bottiglie per pacco postale.

Unico deposito nella Farmacia inglese di KERNOT
Farmacista di S. M. il Re d'Italia. — Strada S. Carlo n. 14 - NAPOLI - palazzo proprio.

MARCA DEPOSITATA



LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente **nitrato d'argento. E' l'unico premiato** alla prima. Espos. **italiana ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore a Cesa al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglia d'oro il 1.o grado, e con certificato di S. Lanoia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vasi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Corso, **7 e 8** presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 consegnate la spesa di spedizione.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, Forniture e mantenzione

Suoneria		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanch*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Centim. 6 L.	2.45					2 Numeri L.	11.75	Tipo . . . . . L.	—
» 8 »	2.80	Inod . . . . L.	0.30	centim. 14 L.	1 60	4 »	15.50	4/10 . . . . . »	3.8*
» 8 »	3.20	Bistati ore »	0.50	» 16 »	1 80	6 »	21.—	8/10 . . . . . »	3.8*
» 9 »	3.75	Ingno. . . . »	0.25	» 18 »	2.20	8 »	25.75	9/10 . . . . . »	3.7*
» 10 »	4.—	» . . . . »	0.70	» 20 »	2.75	10 »	36.50	*Cordoni di seta*	
» 12 »	6.—	Parelle . . . »	0.45	secche »	4.50	12 »	32.—	al metro . . L.	0 25

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con gran Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — **AVVISI ECONOMICI** — **Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato**

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lire 500 mila da darsi a mutuo al 4 1/2 0/0 netto su fondi in Roma, posizione centrale, da dividersi anche in più mutui. Dirigersi Notaro Buratti, Genè 91. Esclusi mediatori. 304

Albano vendesi casa trentadue vani, terrazza, giardino, acqua, situazione eccezionale di salubrità. Rivolgersi piazza S. Silvestro 75 terrena. 301

A Monte Celio (Roma) chilometri 28 comodo ferrovia, 400 mil mezzo, vendita, affitto, cambio piano Roma alta, casa mille 900, posizione splendida, 25 ambienti grandissimi, cortili, accesso interno, esterno passo. Adatta comunità. Occupata temporaneamente da corporazione religiosa (L. 30,000). Trattative cav. Tuzi Domenico proprietario. Oppure studio Moretti. Emanuele Filiberto 161. Telefono 34-49 334

Villino da vendersi quartiere Lodovisi posta centralissimo. Per trattative 82 piazza Margana avv. Giovanni Bonucci. 303

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 55 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 315

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina ammobigliato. Le chiavi dal portiere.

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 5 vani e cucina a prezzo ribassimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 50

Piazza Cappuccini N. 6 piano terra. Dieci camere, cucina, scelte abitabili cantina, gas per le scale acqua marcia in cucina. Rivolgersi al portiere. 306

Locali terreni uso industriale con abitazione e grande terrazza, via S. Francesco Sales 5. Trattative avv. Frattarelli, Funari 18. 291

Piazza Indipendenza 15 affittasi primo piano vuoto, vani 12 con ammezzato. Grande terrazza coperta vetri. Adatto piccola famiglia signorile. Prezzo lire 4000. 292

Corso 219 - Palazzo Buonaccorsi Quartiere al mezzanino sopra il 1. p., ingresso dalla scala grande, sette ambienti e un ampio sottoscala. Piano nobile disponibile col 1. gennaio 1903, o per intero o ripartito. Per trattativo dirigersi all'avv. Saragoni, via del Seminario 91 305

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e scuola elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 958

Distinta signorina che conosce l'inglese e discreta il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 55. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con in miserie rofercnze, da lezioni a domicilio, mercato moderatissimo. Inviare lettera alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 665

Per allieve di canto La signora Maestra Diplomata Angelina, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via Colleoudina e precisione non si teme concorrenza. 278

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.50	18.5	23.5
Pisa.	8.16	8.30	14.50	21.—	21.50	—	—
Torino.	8.15	8.30	14.50	21.—	21.35	—	—
Milano.	8.15	8.30	14.50	21.—	21.50	—	—
Foligno-Ancona. .	6.10	—	13.—	—	22.30	—	—
Firenze-Bologna .	—	—	13.—	—	22.30	—	—
Terni-Avezzano .	7.15	9.—	—	11.55	16.35	—	—
Terni.	9.—	—	—	15.50	18.50	—	—
Civitavecchia . .	3.35	—	—	11.40	—	17.45	—
Frascati	5.40	—	9.5	11.40	14.20	18.30	19.40
Marino-Albano. .	5.40	8.25	12.5	12.10	—	18.35	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.5	12.5	19.15	—	—	—
Anzio-Nettuno (a C.)	5.30	8.40	7.40	9.5	—	17.30	—
Terracina.	5.30	—	—	17.10	—	—	—
Velletri	5.50	—	11.35	17.10	19.5	—	—
Rocca di Papa-Viterbo	6.15	—	10.—	18.5	—	—	—
Fiumicino.	—	8.30	17.45	—	—	—	23.25
Grosseto.	13.40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	—	12.55	—	14.10	18.30	20.30
Pisa.	1.50	—	11.—	10.10	12.30	22.30	23.42
Torino.	7.40	—	11.—	10.10	14.30	22.30	23.42
Milano.	7.40	—	11.—	10.10	14.30	22.30	23.42
Ancona-Foligno. .	7.15	—	—	14.56	—	21.44	—
Firenze-Bologna .	3.40	13.10	—	19.30	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli .	8.—	10.—	18.35	—	19.3	20.11	—
Terni.	8.—	—	11.50	15.35	19.3	21.11	—
Civitavecchia . .	7.40	8.50	11.—	10.10	16.30	23.30	23.42
Frascati	6.30	9.30	13.40	19.15	—	21.50	22.40
Marino-Albano. .	—	9.11	14.40	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8.2	9.34	13.3	21.35	25.—	23.13	—
Albano-Marino . .	8.14	9.46	14.40	20.—	22.35	23.25	—
Terracina.	7.30	9.35	—	—	20.54	—	—
Velletri	7.30	9.30	14.30	—	20.54	—	—
Viterbo-Roccagiovine.	9.4	16.27	—	21.38	—	—	—
Fiumicino.	8.40	—	—	13.50	—	—	—
Grosseto.	8.50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,50 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.
Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.
I treni in partenza dalle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,56 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 25 luglio, 5 agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6.—	8,10	9,30	11,30	13.—	18.1.7	
Bagni a.	6,17	6,30	9,35	10,18	12,20	14,48	19,30	
Tivoli p.		7,00	9,35	10,23	12,24	16,18	19,30	Corse
Tivoli p.		5,45	7,48	9,53	11,53	16,30	17,30	18,40
Bagni p.	Corse	6,30	8,16	10,23	11,45	16,37	18,10	19,10
Roma a.		7,30	9.—	11,4	12,50	17,40	19,10	20.—

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington" di tranzese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 294

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » completo
3 » » 12 » » »
1 » » 8 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. (*Ottima occasione*).
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficies riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ktr. 3.900 all'ora: ordinaria 7.800 stivatori all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » » 2 » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgar-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere ben mobiliate, indipendenti con grandissima due discrete stufe, presso distinta famiglia, bella scala, luogo centralissimo. Via Ripetta 142, 2. (presso Scrofe, Piazza Borghese, Ricordi). 985

Presso civile piccola famiglia affitta o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di numero lotto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Poppei 10 2p 3. volendo pensione. 332

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Granita inquietissima ma prolungamento, questo mi ha molto rattristato sperava oggi rivedervi sei stato cattivo. Ti adoro moltissimo, ti penso continuamente. Tranquillizzati sto meglio affettuosissima. 331

Marcella Anticipo scrivorti per esprimerti gioia, felicità provata! Come ringraziarti angelo mio adorato?! Alla sera vidi tuoi occhietini girare, cercare qualcosa! Che cercavi? Tranquillissima! Milioni b...

Ufficiale Avvitto aggirorni giorni inferi risercarla. Sono infelicissima! Forse ideali cuore desolato sorridile! Perchè? Rangore protesa? Chiedo parlarle sottomettendoni qualunque commando, anche muore. Pistoia mente esandisciami. RUGGERO

Iris Tanto difficile scriverti tutto che vorrei dirti, perchè altri potrebbero leggerlo. Devo poiò mandarti lettera storia? Altrimenti mestu sodisia in questo giornale il 17 settembre. Si! Dammi sempre del tu. Ti voglio tanto bene. Quando puoi andare prendere lettera Roma? affettuosissimi 295

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**